PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

CASALECCHIO Notizie

CASALECCHIO NOTIZIE - ANNO XLVII N°4 - DICEMBRE 2020

AMBIENTE

Buone pratiche di gestione del verde

PAG. 5

IL PUNTO

Speciale Trentesimo Anniversario Strage del Salvemini

DA PAG. 17 A PAG. 30

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

GLI INCIDENTI CAPITANO.

AFFRONTALI CON CHI SA COME TUTELARTI

Quando capita un incidente, spesso non puoi farci nulla.
Ciò che però puoi fare dopo è rivolgerti agli specialisti dell'infortunistica.

Studio Alis Infortunistica Stradale ti assiste in caso di incidenti stradali, errore medico e infortuni in genere, per farti ottenere il giusto risarcimento del danno.

Studio Alis si prende cura di te anticipando tutte le spese da affrontare e ti accompagna passo dopo passo verso la risoluzione del problema.

studioalis.it

STUDIO Alis®
INFORTUNISTICA STRADALE s.r.l.

Casalecchio Di Reno (BO) Via Ronzani 5/3, 40033 Casalecchio di Reno (BO) | Tel 051 576370 | info@studioalis.it

Siamo tutti il Salvemini

Il 6 dicembre 1990 era un giorno come tanti altri a Casalecchio di Reno, faceva freddo ma il clima era sereno. Nella 2ªA della succursale di via del Fanciullo dell'Istituto Salvemini era in corso la lezione di tedesco, tenuta dalla professoressa Germani, quando un aereo militare in avaria, abbandonato dal pilota, centrò la finestra della classe.
Un impatto terrificante che portò alla morte di 11 ragazze e 1 ragazzo, oltre al ferimento di 88, fra studenti, insegnanti e operatori della scuola.
Sono passati 30 anni da quel terribile giorno, ma nel cuore della comunità di Casalecchio di Reno e di tutto il territorio bolognese la ferita della Strage del Salvemini rimane ancora aperta.
Per questa ragione abbiamo lavorato a lungo insieme all'Associazione vittime del Salvemini, i rappresentanti delle Istituzioni, locali e regionali, e dell'Istituto Salvemini, per realizzare numerose iniziative che potessero commemorare il ricordo di quei ragazzi e sottolineare la necessità di un impegno comune, affinché mai più si debbano piangere altre vittime innocenti.
Nelle pagine centrali del periodico trovate un breve resoconto di tutti i momenti di questo 30° Anniversario.
Abbiamo voluto mostrare per la prima volta i volti dei 12 ragazzi nei manifesti dell'Anniversario e affiggerli in 340 cartelloni di Casalecchio di Reno, Bologna, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.
Al loro ricordo abbiamo legato tre parole chiave, simbolo dell'impegno di questi 30 anni e di quelli a venire: **Memoria, Impegno, Solidarietà**.
La memoria è necessaria e doverosa. Mai, dal 1990 ad oggi, è venuta meno, nemmeno per un istante.
Quest'anno abbiamo realizzato due gesti molto forti per rendere questa memoria permanente: il 5 dicembre abbiamo posto la prima pietra della nuova Piazza, in corso di cantiere nel centro di Casalecchio di Reno, dedicata alle "Ragazze e Ragazzi del Salvemini 1990" e abbiamo piantato all'interno del parco Zanardi 12 alberi da frutto, in ricordo delle vittime. Due atti generativi per la futura memoria della nostra comunità.
Impegno: quello portato avanti dai familiari delle vittime, con al proprio fianco le Amministrazioni locali, perché questa terribile Strage potesse avere giustizia.
Il percorso giudiziario è noto: dopo una condanna in primo grado, seguì l'assoluzione, nei successivi gradi di giudizio, per tutti gli imputati, perché, così si disse, "il fatto non costituisce reato". Una sentenza molto difficile da accettare: la Strage del Salvemini, lo ripetiamo oggi, dopo 30 anni, con la stessa tenacia di allora, non è stato un incidente sfortunato, bensì causato da errori umani e dall'assenza di norme che potessero impedirlo.
Davanti ad una tragedia così grande, chiudersi nel dolore sarebbe stato comprensibile.
Casalecchio di Reno, invece, proprio per volere dei familiari delle vittime, ha invece saputo trasformare quel dolore in un progetto di grande impegno civile e di **Solidarietà**.
Dal 2001 l'ex succursale dell'Istituto Salvemini, teatro della strage, è diventata la Casa della Solidarietà, all'interno della quale da allora vivono numerose associazioni di volontariato e protezione civile.
Un luogo dove la grande forza della solidarietà casalecchiese e dei comuni limitrofi si è sviluppata e si trasforma costantemente.
In questo importante Anniversario abbiamo ricevuto significativi messaggi di vicinanza anche dalle Istituzioni, nazionali ed europee.
A partire dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, che ha inviato un messaggio nel quale ha voluto sottolineare la necessità di garantire la sicurezza per i cittadini, come vero e proprio *"diritto di cittadinanza"*. E ancora i messaggi del **Presidente della Camera Roberto Fico** e del **Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli**, che hanno elogiato la capacità di questa comunità di trasformare quell'immane dolore in un'esperienza di impegno solidale. *"L'esperienza della comunità di Casalecchio offre un grande insegnamento anche all'Europa e a tutti noi, specialmente in questo momento di crisi dovuta alla pandemia"*, queste le parole del Presidente Sassoli.
Un segnale importante giunto dalle massime Istituzioni del nostro Paese, che riconoscono nella Strage del Salvemini una brutta pagina della storia italiana, che in quanto tale va ricordata e commemorata.
A **Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen e Alessandra** va il nostro più affettuoso e commosso ricordo. Alle loro famiglie, la nostra gratitudine per averci mostrato la strada.
I loro volti sono stampati nella nostra memoria e nel cuore della comunità bolognese, come tratto indelebile di una tragedia che non potremo mai dimenticare e che ha posto i germogli per un grande impegno solidale, al servizio del prossimo.

Massimo Bosso, *Sindaco di Casalecchio di Reno*

Lo speciale Il Punto dedicato al 30° Anniversario della Strage del Salvemini comincia a pagina 17

Casalecchio Notizie
Periodico dell'Amministrazione Comunale
Trimestrale in distribuzione gratuita
Anno XLVII - N°4 - dicembre 2020

Direttore Responsabile:
Laura Lelli

Direzione e Redazione:
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Comitato di Redazione:
Michele Frascarelli, Laura Lelli,
Francesco Malferrari, Manuela Panieri,
Mauro Ungarelli

Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Foto di: Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Soul of the wall"
La foto dell'opera di ERON è di Massimo Gennari

Impaginazione e Raccolta Pubblicitaria:
EVENTI s.c. a r.l.
Via della Beverara 58/10 • 40131 Bologna
Tel. 051 634 04 80 • fax 051 634 21 92
eventi@eventibologna.com
www.eventibologna.com
Pubblicità inferiore al 50%

Stampa:
MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.
Via dei Fornaciai, 4 • 40129 Bologna

Fascicolo chiuso in redazione
il 12 dicembre 2020
e stampato in 18.000 copie

SOMMARIO

Editoriale 3

Ambiente, territorio e mobilità 5

Amministrazione informa 12

Gruppi Consiliari 15

Il punto: Speciale trentesimo anniversario Strage del Salvemini . . . 17

Politiche socio-educative 31

Attività produttive 33

Storia Locale 35

Cultura 37

LA STANZA ROSA DI SASSO MARCONI PER DONNE E MINORI VITTIME DI VIOLENZA

È stata inaugurata il **25 novembre**, in occasione della **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne**, la **Stanza Rosa**, un nuovo spazio **nella stazione dei Carabinieri di Sasso Marconi, in via Kennedy 50**, a servizio della città e del **territorio dell'Unione Reno Lavino Samoggia**.
Uno spazio adeguatamente attrezzato, dove donne e minori vittime di violenza possono denunciare i maltrattamenti subiti con la riservatezza necessaria e nel modo meno traumatico possibile. **La Stanza Rosa di Sasso Marconi è la terza struttura di questo tipo a livello metropolitano**, dopo quelle aperte a Castenaso e San Giovanni in Persiceto, con **l'obiettivo di arrivare a coprire l'intero territorio realizzandone almeno una per ognuna delle 7 Unioni di Comuni**. L'obiettivo del progetto Stanza Rosa promosso da Città metropolitana di Bologna e Comando provinciale dei Carabinieri, è **di contrastare un fenomeno sempre più preoccupante che si manifesta soprattutto fra le mura domestiche**. Alla realizzazione della struttura hanno collaborato il Comando dei Carabinieri (che ha messo a disposizione gli spazi di Sasso Marconi), IKEA Foundation (che ha fornito gli arredi) e l'Amministrazione comunale di Sasso Marconi, che ha effettuato gli interventi edilizi necessari e acquistato i dispositivi audiovisivi di cui è dotata la stanza.

Buone pratiche di gestione del verde

Premio "La città per il verde" 2020 - 21ª edizione

Cos'è il Premio "La Città per il Verde"? È un'iniziativa della casa **editrice Il Verde Editoriale di Milano**, che da 36 anni pubblica **ACER**, la principale rivista tecnico-scientifica dedicata ai professionisti del verde e del paesaggio.
Il Premio è stato istituito nell'anno 2000 e durante questi vent'anni ha seguito la crescita del verde pubblico in Italia, rendendo evidenti gli interventi di trasformazione delle città in cui gli spazi aperti di nuova realizzazione o le trasformazioni urbanistiche dei quartieri industriali hanno reso migliore la qualità di vita delle città. Accanto al riconoscimento assegnato ai Comuni per i nuovi parchi e giardini, è stata affiancata la valutazione della costante manutenzione del verde pubblico nel tempo, l'importanza sempre maggiore del volontariato nell'ambito dei servizi di gestione pubblica, i nuovi spazi di socializzazione.
Un Premio che ha come obiettivo quello di far emergere gli interventi positivi delle nostre comunità e divulgare la cultura del verde, valorizzando gli esempi di buone pratiche volte alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

I NUMERI

I numeri dei partecipanti a queste 21 edizioni sono importanti per capire come il premio abbia un'importanza non solo di divulgazione di buone pratiche ma anche per la capacità di creare relazioni tra le molteplici realtà italiane che in questi anni sono cresciute e hanno assunto competenze in campo del verde urbano, che poi si sono tradotte in azioni concrete sul territorio.
4.849 PROGETTI PARTECIPANTI
121 PROGETTI VINCITORI
230 PROGETTI SEGNALATI E MENZIONATI
Come Assessore alla Qualità dell'Ambiente e del Territorio ho spinto da subito dopo il mio arrivo a far partecipare il Comune di Casalecchio a questo Premio, conscia che avevamo come Amministrazione quei requisiti di qualità che ci avrebbero permesso di ben figurare nel panorama nazionale per le buone pratiche attuate sul territorio. ***Abbiamo partecipato due volte e in entrambe è arrivato il riconoscimento da parte della Giuria***.

- Nel 2016 abbiamo partecipato con due progetti finanziati e realizzati sul territorio dal volontariato, risultando vincitore nella Sezione Verde urbano nella Categoria dei Comuni tra i 15.000 e 50.000 abitanti.
- **Nel 2020 abbiamo partecipato con il progetto di Gestione integrata del Verde pubblico ricevendo la Menzione nella Sezione Manutenzione del verde**, sempre nella Categoria dei Comuni tra i 15.000 e 50.000 abitanti.

LA GIURIA

Capire chi sono i partner de Il Verde editoriale che fanno parte della **giuria** è altrettanto importante, poiché si tratta delle **maggiori associazioni di settore** e questo rende il **premio di grande prestigio a livello nazionale**. È una conferma che si è sulla **strada giusta** e uno **stimolo per migliorarsi.**
Questi i partner:
AIAPP (Associazione italiana per l'architettura del paesaggio), AICu (Associazione italiana curatori di parchi, giardini e orti botanici), PUBBLICI GIARDINI (Associazione italiana direttori e tecnici pubblici giardini), AIPIN (Associazione italiana per l'ingegneria naturalistica), AIVEP (Associazione italiana verde pensile), ASSOVERDE (Associazione italiana costruttori del verde), ITALIA NOSTRA (Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione), APGI (Associazione Parchi e Giardini d'Italia) e ReGiS (Rete dei Giardini Storici).

MOTIVAZIONE DEL PREMIO

MENZIONE SPECIALE
3ª Categoria - Comuni da 15.000 a 50.000 abitanti
MANUTENZIONE DEL VERDE
Comune di CASALECCHIO DI RENO (BO)
Per la Sezione "Manutenzione del verde" la giuria conferisce una menzione speciale al Comune di Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna, per la particolare attenzione posta alla biodiversità, al risparmio idrico e alla qualità delle potature.
In particolare la menzione intende sottolineare l'attenta e sostenibile gestione del Parco della Chiusa, ove lo sfalcio dei tappeti erbosi avviene con tempi dilazionati per favorire lo sviluppo della vegetazione spontanea erbacea e programmando gli stessi in periodo diversi per favorire la biodiversità entomologica, soprattutto quella degli insetti impollinatori.
La cura delle alberature prevede che le potature avvengono solo in caso di necessità e il legno degli alberi caduti spontaneamente è usato per realizzare gli arredi naturali.

Ricevere il Premio **La città per il verde**, nella stessa settimana in cui Casalecchio ha vinto per un **video sul Parco della Chiusa** anche il **Premio Vivi il Verde** dell'IBC (Istituto Beni Culturali) della Regione Emilia-Romagna, è un grande orgoglio per la nostra Amministrazione e tutto ciò è stato possibile grazie ad un grande lavoro di squadra, che come Assessore ho avuto l'onore di guidare e coordinare, ma è a loro che va il merito e a me il dovere di ringraziare pubblicamente: Ufficio Ambiente; Società consortile La Chiusa, in particolare COPAPS; Adopera; Associazioni di volontariato (in particolare GEV, Alpini, WWF, Legambiente); Nespolo; Ufficio Comunicazione.
Il video è visibile sul canale YouTube del Comune di Casalecchio di Reno.

Barbara Negroni
Assessore alla Qualità dell'Ambiente e del Territorio

Parco Jacopo della Quercia
e zona di salvaguardia integrale

Il parco Jacopo della Quercia e la zona di salvaguardia integrale limitrofa nascono dalla riconversione ad area pubblica del parco di Villa Paolina in via Anna Frank 30.
La villa, costruita alla fine del 1700 come casino di campagna, passa di mano in mano fino al 1934 quando la proprietà fu acquistata dalla famiglia di Luigi Federzoni, divenendo nota come villa Federzoni - Cà del Bosco ed infine, dagli anni ottanta del secolo scorso, il parco della villa diviene in buona parte di proprietà comunale adibito a parco pubblico mentre la villa viene trasformata in condominio.
L'**area pubblica ha nel complesso una estensione di circa 7 ettari di cui circa 8.000 mq** costituiscono il parco pubblico (inaugurato nell'aprile del 1990) a cui si accede **da 2 ingressi, uno in fondo a via Anna Frank e uno su via Corrado Malavasi.** Il parco è interamente recintato ma è sempre accessibile a piedi, i restanti 6 ettari sono oggi gestiti in collaborazione con il WWF come area naturale di salvaguardia integrale.
L'area collinare si estende da via Malavasi al Santuario di San Luca, il pendio è esposto a nord ovest e storicamente presentava campi coltivati, frutteti e bosco ceduo.
L'area naturale nasce da una richiesta dei cittadini del quartiere appoggiata dal WWF che nel 1983 cominciano a fare proposte all'amministrazione che le appoggia e acquisisce l'area rendendola oggetto di studi naturalistici e attività didattiche attuati in convenzione con il WWF.
Al momento della trasformazione dell'area da privata a pubblica la vegetazione consisteva in zone prative e zone boscate; anche catastalmente l'area è ancora oggi classificata in parte a bosco ceduo ed in parte a seminativo. Quest'ultimo se abbandonato, e questo già lo era da tempo, diviene prato, poi arbusteto ed infine bosco (ma ci vogliono decine di anni). Mentre il bosco ceduo non più gestito tende a trasformarsi in bosco ad alto fusto mesofilo e zone a castagneto.
Tra i mammiferi qui più comuni rilevati dagli studi di fine secolo scorso ci sono la volpe, la faina, il tasso, il ghiro, lo scoiattolo, la talpa; tra gli uccelli ricordiamo l'allocco (sappiamo essere presente anche ora), il picchio verde, il pettirosso, il merlo, il fringuello, la ghiandaia e tanti altri. Gli studi sull'area misero allora in evidenza la sua importanza naturalistica considerata anche la sua vicinanza al centro urbano.
Dal 1987 l'area di salvaguardia integrale è gestita dal WWF in convenzione con l'Amministrazione comunale. Grazie a questa convenzione il WWF provvede alla manutenzione e ad eseguire continue indagini sull'area naturale, indagini che hanno portato nell'ultimo anno alla rilevazione certa della presenza di ghiro, scoiattolo, istrice, cinghiale, capriolo, volpe, tasso, donnola, faina e puzzola (quest'ultima segnalazione è di particolare importanza essendo la stessa poco segnalata nella provincia di Bologna). Inoltre, vi sono torcicollo, allocco, picchio rosso minore e lodolaio. I dati raccolti confermano che l'area a bosco negli anni sta evolvendo verso la maturità forestale che porta con sé una minor biodiversità vegetale ma un aumento della biodiversità animale in quanto il bosco maturo offre maggiori habitat (ripari e cavità adatti ad una moltitudine di specie animali).

Servizio Ambiente

Quello che faccio conta

Due foto che rappresentano bene come qualcuno di noi non rispetta le regole e non rispetta gli altri.
La **prima foto**, un cassonetto della carta e cartone a Bologna con dentro un paio di sci, cosa c'è che non va? Gli sci non sono di carta ma sono un "rifiuto ingombrante" che, se non riutilizzabile perché rotto, va portato in Stazione Ecologica (Centro di Raccolta).
Cosa succede a questo cassonetto della carta con dentro gli sci? Viene vuotato (ammesso che l'autista non se ne accorga prima) in un camion con il quale sono stati vuotati gli altri cassonetti della carta. Dopo di che il camion pieno di carta e cartone si reca all'impianto di selezione dove il contenuto del camion viene vuotato e valutato. Se non ritenuto congruo (ovvero se il materiale non conforme, ad esempio gli sci, è superiore ad una percentuale del totale) viene respinto e quindi il contenuto se ne va in discarica o all'inceneritore.
Quindi chi ha messo gli sci in quel cassonetto rischia di far sì che un intero camion di carta invece di essere riciclato, con conseguente risparmio di materie prime, vada in discarica o all'inceneritore con aumento dell'inquinamento. Inoltre, questo porta ad un calo della percentuale del rifiuto differenziato raccolto nel Comune da cui deriva il non raggiungimento degli obiettivi europei legati alla raccolta differenziata e le relative sanzioni per l'Italia, sanzioni che paghiamo tutti noi.
La **seconda foto**, un cestino stradale per la raccolta di rifiuti prodotti da coloro che passeggiano per le strade e non certo per contenere il sacchetto della spazzatura di casa. Quindi la persona che ha messo lì il sacchetto dei rifiuti di casa sua ha:

- impedito a tutti i fruitori della via di usufruire del cestino;
- inserito un sacchetto contenente rifiuto domestico indifferenziato che come si vede dalle foto contiene materiale differenziabile (contenitore di detersivo che doveva andare nella plastica aumentando così la percentuale di raccolta differenziata). Probabilmente quel sacchetto contiene anche organico (scarti di cibo) che, seppur di modica quantità, pesa molto (si stima che il rifiuto procapite prodotto sia per il 33 % composto di organico);

Via Valeriani (Bologna), domenica 22 novembre ore 13.40

Via dei Mille 9 (Casalecchio di Reno), martedì 24 novembre ore 7.15

- costretto gli addetti ad uno svuotamento aggiuntivo del predetto cestino stradale di via dei Mille, con aumento dei costi per tutti i cittadini di Casalecchio di Reno;
- portato ad un calo della percentuale di rifiuto differenziato raccolto nel comune con conseguente non raggiungimento degli obiettivi europei legati alla raccolta differenziata e conseguenti sanzioni per l'Italia, sanzioni che paghiamo tutti noi.

Quello che ognuno di noi fa, come vedete, conta davvero e alla fine ci coinvolge tutti anche in termini economici ed ambientali.
Le cose si cambiano una persona alla volta. Dobbiamo tutti essere maggiormente responsabili, non c'è sistema di gestione dei rifiuti né sistema sanzionatorio in grado di sopperire alla mancanza di rispetto delle persone.

Barbara Negroni
Assessore alla Qualità dell'Ambiente e del Territorio

CALENDARIO 2021 SERVIZIO RACCOLTA SFALCI E POTATURE

La raccolta porta a porta degli sfalci e potature avviene sempre la domenica. Ecco di seguito il calendario per il 2021:

- 10 **gennaio**
- 7 **febbraio**
- 7 - 21 - 28 **marzo**
- 11 - 18 - 25 **aprile**
- 2 - 16 - 30 **maggio**
- 13 - 27 **giugno**
- 11 - 25 **luglio**
- 8 - 29 **agosto**
- 12 - 29 **settembre**
- 3 - 17 - 24 **ottobre**
- 7 - 21 **novembre**
- 5 - 19 **dicembre**

Limiti di esposizione per giornata: massimo 5 sacchi e 5 fascine legate di 150 cm di lunghezza e 50 cm di diametro.

Dovranno essere utilizzati esclusivamente i sacchi forniti dall'Amministrazione comunale presso l'ingresso del Municipio in via dei Mille 9.
Per quantità maggiori è sempre possibile conferire alla Stazione ecologica che si trova a Zola Predosa in via Roma 65.

Info: **www.comune.casalecchio.bo.it/differenziare**

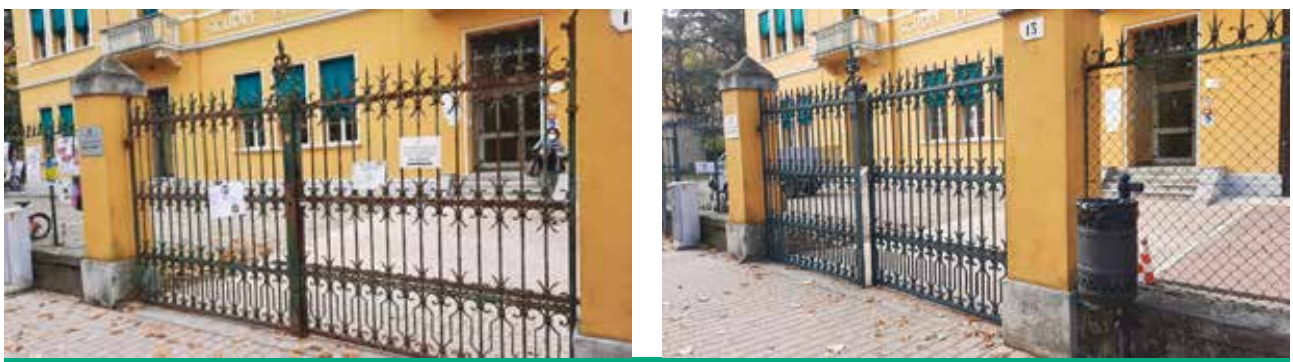
Obiettivo: fare Casalecchio ancora più bella

Casalecchio di Reno è una bella città. Negli ultimi anni sono state fatte tante opere importanti, il territorio si è trasformato continuamente ed ora più che mai ha bisogno di attenzioni e cura. Le strade, le piazze, i parchi richiedono manutenzione costante e devono essere sempre tenuti in efficienza, così come facciamo per le nostre case.
Già da quest'estate abbiamo visto l'avvio di numerosi cantieri per rifare le facciate dei palazzi e altri ne inizieranno nei prossimi mesi, viste le opportunità offerte dalle nuove agevolazioni fiscali. Anche questi interventi fatti dai privati miglioreranno il decoro dell'ambiente urbano della nostra città.
Oramai lo sappiamo, il bello genera altro bello, mentre il brutto genera solo altre brutture. Ma a volte basta poco per cambiare l'aspetto di una piazza e di una strada: riverniciare le panchine, rimuovere gli adesivi nei pali della luce, sistemare le aiuole, togliere i vecchi pali inutilizzati, sono tutti interventi che possono migliorare la percezione dell'ambiente urbano e possono rendere Casalecchio ancora più attrattiva e vivibile.
Ho chiesto alla struttura tecnica comunale e ad Adopera di prestare una attenzione particolare a questi piccoli lavori finalizzati a un migliore decoro urbano. Durante l'estate sono già stati fatti tanti interventi nelle piazze del centro e lungo via Marconi e nei prossimi mesi il raggio di azione si sposterà nelle altre zone di Casalecchio. Contemporaneamente sono stati fatti anche lavori di tipo straordinario nei parchi, nelle strade e soprattutto nelle scuole. Una parte del bilancio comunale infatti riserva sempre risorse per gli investimenti (vedi riquadro a fianco).
Le cose da fare quindi non mancano, nel prossimo anno per migliorare la sicurezza della circolazione è prevista l'asfaltatura di numerose strade e marciapiedi - buche e inciampi sono pericolosi soprattutto per gli anziani e per chi ha difficoltà a camminare - ma dovrà migliorare anche l'affidabilità degli impianti di illuminazione. L'impegno è quello di lavorare con una logica in parte nuova, che sappia valorizzare il patrimonio esistente, senza per forza aggiungerne di nuovo. La situazione di criticità che stiamo vivendo deve darci ulteriori stimoli e idee per il futuro, fiduciosi di rivivere, prima possibile e tutti insieme, una Casalecchio di Reno ancora più bella.

Durante l'estate sono stati fatti tanti interventi di manutenzione straordinaria.
- Riqualificazione del marciapiede di viale della Libertà
- Nuova gabbionata lungo via Bazzanese
- Sostituzione di un giunto nel ponte di via del Lavoro
- Nuova staccionata del parco Zanardi
- Manutenzione dei giochi nei parchi
- Manutenzione dei fossi stradali di via Tizzano, via Galluzzo, via Bazzanese e via Leonardo da Vinci
- Interventi di riparazione dei guard-rail
- Riqualificazione di via D'Azeglio
- Modifica della circolazione di via dei Mille e via dello Sport

Paolo Nanni
Assessore alla Sicurezza, Mobilità, Lavori pubblici, Sicurezza, Safety

Prima **ARMADI ELETTRICI DI PIAZZA DEL POPOLO** *Dopo*



Prima **CANCELLO DELLE SCUOLE CARDUCCI** *Dopo*

Prima **MANUFATTO DI VIA CARDUCCI** *Dopo*

Prima **CANCELLO PEDONALE DELLE SCUOLE CARDUCCI** *Dopo*

Manutenzione dell'altalena del Centro sociale 2 Agosto

Nuova staccionata al parco Zanardi

Liberiamo l'aria: le misure antismog e le limitazioni alla circolazione fino a marzo 2021

Attenzione, dall'11 gennaio 2021 stop ai diesel Euro 4 e benzina Euro 2

Le limitazioni regionali alla circolazione dei veicoli valgono **fino al 31 marzo 2021**:

- dalle ore 8.30 alle ore 18.30
- dal lunedì al venerdì
- nelle domeniche ecologiche (le prossime sono il **20 dicembre 2020** e il **10 gennaio 2021**)
- nei Comuni con più di 30.000 abitanti e in quelli dell'agglomerato urbano di Bologna (Bologna, Imola, Argelato, Calderara di Reno, **Casalecchio di Reno**, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena e Zola Predosa).

Dal 1° ottobre 2020 al 10 gennaio 2021, **NON** possono circolare

- veicoli **diesel fino a Euro 3** (fino a Euro 4 durante le misure emergenziali)
- veicoli **benzina fino a Euro 1**
- ciclomotori e motocicli pre Euro

Attenzione! Dall'11 gennaio 2021 al 31 marzo 2021, **NON** possono circolare

- veicoli **diesel fino a Euro 4** (fino a Euro 5 durante le misure emergenziali)
- veicoli **benzina fino a Euro 2**
- veicoli metano-benzina e gpl-benzina fino a Euro 1
- ciclomotori e motocicli fino a Euro 1

Ulteriori info *www.arpae.it* (sezione Aria) oppure *www.cittametropolitana.bo.it/pianoaria*

Lavori in corso

VIA DE CURTIS: MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Fino al 21 dicembre 2020 viene istituito il restringimento della carreggiata nel tratto di via A. De Curtis compreso tra la rotonda Villeneuve e la Rotonda Coppi, in entrambi i sensi di marcia con limite di velocità di 30 KM/h e divieto di sorpasso.
L'intervento si svolge nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area ShopVille GranReno e Unipol Arena.

PONTE DI PACE

In corso i lavori di manutenzione straordinaria al Ponte di Pace che rimarrà chiuso per tutta la durata dell'intervento, cominciato il 26 ottobre scorso per 4 mesi circa, meteo e imprevisti permettendo.
Per poter eseguire i lavori in sicurezza si è resa necessaria la chiusura temporanea al transito nel tratto del Parco Fluviale Romainville ricompreso tra il Centro Sociale 2 Agosto e la Pista Polivalente Don Gnocchi.
Per raggiungere la restante parte del Parco Fluviale si suggerisce di utilizzare l'accesso da Via Don Gnocchi.

In caso di calamità: le Aree di Attesa della popolazione

È in corso l'installazione - che si concluderà a inizio 2021 - su tutto il territorio dei comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa) di **187 cartelli** che veicolano informazioni importanti in caso di calamità.

In particolare, troverete i **cartelli contraddistinti dalla lettera A** che indicano le **Aree di Attesa** ossia i **luoghi di prima accoglienza** per la popolazione dove recarsi immediatamente **dopo un evento calamitoso** che abbia reso insicuro il permanere all'interno delle proprie abitazioni, **oppure preventivamente**, successivamente ad una **segnalazione di preallarme** seguendo le indicazioni diramate dalle Autorità.

In queste aree la popolazione resta in attesa di ritornare alle proprie case o di essere ospitata in strutture predisposte per l'accoglienza e il ricovero. Nelle aree di attesa vengono rilasciate le prime informazioni sull'evento e, se possibile, i primi generi di conforto.

In generale vengono utilizzati parchi, giardini, piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati di norma non soggetti a pericoli noti (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro. In caso di alluvioni, allagamenti o esondazioni è sempre raccomandato non uscire in strada e mettersi al sicuro raggiungendo i piani alti degli edifici.

Oltre ai cartelli delle Aree di Attesa, troverete altri **segnali** che sono però prioritariamente **aree destinate agli operatori di protezione civile**, eccone l'elenco:

- Area ammassamento soccorsi
- Area di assistenza alla popolazione tendopoli
- C.O.C. Centro Operativo Comunale di Protezione civile
- C.O.I. Centro Operativo Intercomunale di Protezione civile
- Punto di ricompattamento soccorsi
- C.A.P.I. Centro Assistenziale di Pronto Intervento

Questo l'elenco completo dei luoghi in cui si trovano le Aree di Attesa a Casalecchio:

- Area Centro sociale II Agosto
- Area verde Cimitero accesso da via Isonzo
- Area verde Cimitero accesso da via Piave
- Area verde fronte Municipio
- Area verde via della Libertà
- Area verde via Sport fronte Municipio
- Campo calcio via Cilea
- Giardino W. Mignani accesso da Via Carbonari
- Parcheggio Cavalcavia accesso via Bixio-via I Maggio
- Parcheggio Cavalcavia accesso via Piave
- Parcheggio Ex FFCV accesso da via Piave
- Parcheggio Ex FFCV accesso pedonale da Casa della Conoscenza
- Parcheggio Ex FFCV accesso pedonale da via Bixio
- Parcheggio Ex FFCV accesso pedonale

su via Porrettana fronte via Carducci

- Parcheggio Municipio e area verde
- Parcheggio Unipol Arena lato FFSS
- Parcheggio via della Stazione
- Parcheggio via Modigliani
- Parco centro sociale Ceretolo
- Parco del Fiume accesso ponte ciclopedonale Passo della Canonica
- Parco del Fiume accesso via Canonici Renani
- Parco della Chiusa ingresso carrabile via Panoramica
- Parco della Chiusa ingresso pedociclabile via Panoramica
- Parco della collina di San Biagio accesso da via della Resistenza
- Parco della collina di San Biagio accesso da via Fratelli Cervi
- Parco della collina di San Biagio accesso da via Micca
- Parco della Fabbreria accesso via Bonani
- Parco della Fabbreria accesso via Giovannini
- Parco della Fabbreria accesso via Grassi
- Parco della Fabbreria accesso via Sabotino
- Parco Faianello ingresso da via Fattori
- Parco Faianello ingresso da via Modigliani
- Parco Faianello ingresso da via Zannoni
- Parco Rodari ingresso parcheggio Casa della Salute
- Parco Rodari ingresso parcheggio Porrettana fronte Ufficio Postale
- Parco Rodari ingresso via Porrettana fronte tra via De Amicis e via Guerrini
- Parco Zanardi accesso ciclopedonale via Caravaggio
- Parco Zanardi accesso da via Gaspari
- Parco Zanardi accesso da via Porrettana

Per approfondimenti sul **Piano intercomunale di Protezione civile**: https://protezionecivile.unionerenolavinosamoggia.bo.it/

Contatti: Ufficio di Protezione Civile Unionale Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia
Servizio Associato Protezione Civile: via Sozzi,2
40033 Casalecchio di Reno (BO)
email istituzionale:
protezionecivile@unionerenolavinosamoggia.bo.it
Telefono : tel. 051 598222 centrale radio-operativa 800253808
PEC:
protezionecivile.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it
Segui la Protezione Civile Unione Reno Lavino Samogggia su

@ProtcivURLS

Protezione Civile Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia

ProtCivURLS

Coronavirus: dal 6 dicembre Emilia-Romagna in zona gialla

Dal 6 dicembre Emilia-Romagna in zona gialla con minori restrizioni. Valide le disposizioni del nuovo Dpcm in vigore dal 4 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021 che conferma i limiti alla circolazione anticipati dal Decreto legge del 2 dicembre: nel periodo tra il 21 dicembre e il 6 gennaio non sarà possibile uscire dalle Regioni.
Nei giorni di Natale, Santo Stefano e Capodanno stop anche agli spostamenti tra i comuni *(salvo nuovi aggiornamenti)*.
Nello schema i principali contenuti del nuovo DPCM.

Ulteriori info e aggiornamenti
http://tiny.cc/CoronavirusNews
www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus

Il tampone rapido si fa anche in farmacia: dal 21 dicembre due milioni di test gratuiti in regione

L'Emilia-Romagna raddoppia: dopo i test sierologici rapidi destinati al mondo della scuola - dal personale agli studenti, con relativi familiari - arrivano in farmacia anche **i test nasali per la rilevazione dell'antigene del Coronavirus**, noti come tamponi rapidi, con **esito in soli 15 minuti**. Grazie al secondo accordo che la Regione ha siglato con le associazioni di categoria territoriali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, **da lunedì 21 dicembre e fino al 30 giugno 2021** (eventualmente prorogabile) prenderà il via su tutto il territorio regionale questa nuova indagine epidemiologica, rivolta potenzialmente a oltre 2 milioni di cittadini, circa un residente su due.
Destinatari, oltre ai farmacisti che partecipano al progetto, sono gli stessi cittadini dello screening avviato lo scorso 19 ottobre, il primo di questo tipo in Italia, che ha consentito di testare (con l'adesione di 939 farmacie convenzionate, il 70% di quelle presenti in regione) già 309.000 persone, di cui soltanto lo 0,2% risultate positive al Coronavirus dopo tampone molecolare di conferma.
L'**invito a partecipare**, valido per i cittadini che hanno assistenza sanitaria in regione, è dunque **a tutti gli scolari e gli studenti da 0 a 18 anni e i maggiorenni che frequentano la scuola secondaria superiore, con i loro genitori** (anche se separati e/o non conviventi e tutori/affidatari), **fratelli e sorelle ed altri familiari conviventi, nonché i nonni non conviventi**; gli **studenti universitari che hanno il medico di medicina generale in Emilia-Romagna** e quelli che, benché qui assistiti, frequentano Università fuori regione. E ancora: il **personale dei servizi educativi 0-3 anni e quello scolastico** di ogni ordine e grado, compresi gli Enti di formazione che erogano i Percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) e gli studenti che li frequentano.
Per tutti, ci sarà la possibilità di effettuare il test una volta al mese.
Un'operazione ancora una volta **gratuita per i cittadini** grazie all'investimento della Regione, che rimborserà alle farmacie 16,76 euro per ogni test, tra approvvigionamento del materiale, dispositivi di protezione individuale e remunerazione del servizio.

Come aderire alla campagna:
per effettuare il test è sufficiente prendere appuntamento con il farmacista, consultando l'elenco degli aderenti su un sito che sarà reso disponibile e costantemente aggiornato.

Per la sicurezza di cittadini e farmacisti non si può effettuare il test se negli ultimi 10 giorni si sono avuti contatti stretti con persone affette da Covid-19, se si ha febbre superiore a 37,5° C o sintomatologia respiratoria.

Esito del test:
il farmacista registrerà sul Portale regionale delle Farmacie i dati della persona che si sottopone al test; l'esito viene trasmesso al medico di sanità pubblica dell'Azienda Usl di assistenza e a quello di medicina generale. In caso di positività, il cittadino dovrà restare in isolamento presso il proprio domicilio evitando i contatti con altre persone, in attesa di essere contattato telefonicamente dai Servizi di santità pubblica della propria Ausl per eseguire il tampone molecolare nasofaringeo, che potrà confermare o meno la presenza del virus.

Piazza del Popolo illuminata dall'albero di Natale e dal presepe in terracotta

Martedì 8 dicembre 2020, Festa dell'Immacolata Concezione e giornata tradizionalmente dedicata a fare il presepe e l'albero nelle case, nel pomeriggio è stato acceso l'albero di Natale ed inaugurato il presepe di terracotta illuminato, entrambi in Piazza del Popolo. L'organizzazione è stata a cura di Casalecchio Insieme in collaborazione con il Comune di Casalecchio di Reno. L'albero come gli anni passati, è stato donato dal Comune di Monzuno. Si ringraziano le ditte Bendini e, per le luminarie, Nicola Bonora e il suo staff. In quest'anno difficile e complicato a causa della pandemia da Covid-19, l'accensione dell'albero e l'inaugurazione del presepe assumono un significato di speranza e di coraggio nell'andare avanti tutti insieme uniti di fronte alle tante difficoltà che questa situazione sta provocando in tutto il mondo. Nel pomeriggio alle 17.00 è stata fatta una diretta che trovate sia sulla pagina facebook di Casalecchio Insieme sia su quella del Comune (la cerimonia era senza pubblico per evitare assembramenti). Il Presidente Menzani insieme al Sindaco Bosso, al Sindaco di Monzuno, agli Assessori Pinelli, Lollini, Ruggeri, Nanni e ai volontari di Casalecchio Insieme (che nei giorni precedenti si sono occupati dell'allestimento ed illuminazione del presepe in terracotta), hanno lanciato simbolicamente alcuni palloncini rossi (biodegradabili) con le lettere dei bambini di Casalecchio che erano state lasciate nella buchetta davanti all'albero o inviate alla mail di Casalecchio Insieme. Successivamente sono stati accesi l'albero di Natale e il presepe e Piazza del Popolo ha assunto un aspetto tipicamente natalizio e di speranza.

Casalecchio Insieme

Orari degli Uffici Comunali durante le feste natalizie

Tutti gli uffici comunali presso il Municipio e presso le sedi distaccate sono **chiusi il 25, il 26 dicembre** 2020, l'**1 e il 6 gennaio 2021**, negli altri giorni sono aperti negli orari consueti, con le seguenti eccezioni:

- MUNICIPIO aperto il 24 e il 31 dicembre 2020 dalle 8.00 alle 13.30
- SPORTELLO Stato Civile aperto anche il 26 dicembre 2020 dalle 9.00 alle 12.00 per registrazione decessi
- ASILI NIDO, CENTRI GIOCHI e LInFA - LUOGO PER INFANZIA E LA FAMIGLIA chiusi dal 23 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 compresi
- SPORTELLO POLIZIA LOCALE chiuso il 2 gennaio 2021
- SPORTELLO SOCIALE chiuso dal 25 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021 compresi
- SERVIZIO D' ASSISTENZA DOMICILIARE sospeso il 25 e il 26 dicembre 2020, l'1 e il 6 gennaio 2021 (l'utenza sarà informata)
- CASA DELLA CONOSCENZA Biblioteca Comunale C. Pavese, vedi pagina 38
- "SPAZIO ECO LABORATORIO" chiuso dal 18 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 compresi
- CIMITERO COMUNALE solo accesso alla struttura anche il 24, il 25, il 26 e il 31 dicembre 2020, l'1 e il 6 gennaio 2021 dalle 8.00 alle 17.00
- PUNTO WEEK END (parcheggio stazione Garibaldi Meridiana) chiuso il 25, 26 dicembre 2020 e il 1° gennaio 2021. Regolarmente aperto il 27 dicembre 2020 e il 2 e 3 gennaio 2021
- STAZIONE ECOLOGICA via Roma 65 (Zola Predosa) chiusa il 25 e 26 dicembre, l'1 e il 6 gennaio

Per informazioni: SEMPLICE Sportello Polifunzionale
n. verde da rete fissa 800 011 837
centralino 051 598111 - n. neve 051 598123
È consigliato controllare sul sito istituzionale
www.comune.casalecchio.bo.it
possibili modifiche orarie dovute allo stato di emergenza.

Rete Internet of Things
per la Pubblica Amministrazione (e non solo)

Indispensabile l'adesione dei privati - cittadini e imprese - per far crescere il progetto

Il progetto **Rete IoT per la Pubblica Amministrazione** (www.retepaiot.it), a cura di **Lepida Scpa**, inizia a portare innovazione e sinergia sul territorio. Dopo la **firma del Protocollo d'Intesa con i Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia**, ora, proprio questi Comuni - Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa - saranno i primi in Regione, su 38 enti sottoscrittori, a partire con la **campagna di adesioni rivolta a cittadini e imprese del territorio**.

COSA PREVEDE IL PROGETTO

Il progetto prevede di realizzare una Rete Internet of Things (IoT) per la Pubblica Amministrazione (PA) ove i **privati, le aziende e la PA stessa possano integrare propri sensori** e i **dati rilevati** siano raccolti, trasportati e resi disponibili sfruttando la Rete Lepida ai proprietari del sensore e, **in forma anonimizzata**, anche alle Pubbliche Amministrazioni **per finalità istituzionali e di interesse pubblico**.

È proprio sull'**integrazione nella Rete IoT per la PA dei sensori di privati, cittadini e aziende, così da ampliare il bacino di rilevazione**, che farà leva nelle prossime settimane la campagna di comunicazione con lo scopo di invitare i **soggetti privati** ad **installare in modo autonomo i sensori** nelle proprie abitazioni o aziende.

COME ADERIRE

I privati dovranno semplicemente **acquistare e installare sensori di proprio interesse** in aree private o pubbliche, censirli con pochi click nel sistema Rete IoT per la PA (www.retepaiot.it) e, a seguito delle relative configurazioni effettuate gratuitamente da Lepida, iniziare a ricevere i propri dati dopo alcuni giorni. Per accedere al sistema Rete IoT per la PA occorre essere provvisti delle credenziali SPID.

I SENSORI

I sensori possono essere di diversa tipologia a seconda del tipo di monitoraggio di interesse o del servizio che si intende realizzare, sia indoor (controllo dei consumi, temperatura, umidità, ecc.), che outdoor (pluviometri, idrometri, stazioni meteo, sensori per il monitoraggio delle polveri sottili, ecc.) purché provvisti di interfaccia radio LoRaWAN. Sul sito www.retepaiot.it è disponibile un catalogo di sensori compatibili certificati LoRaWAN.

La firma del Protocollo d'intesa impegna Lepida a fornire a titolo gratuito l'infrastruttura di rete per la raccolta, il trasporto, la memorizzazione e la restituzione del dato a tutti gli utenti e il Comune a fornire tutte le facilities per l'installazione delle antenne radio sul proprio territorio e a definire le regole per consentire l'installazione di sensori anche privati sulle aree pubbliche, senza necessità di richiedere ulteriori permessi.

Per informazioni sul progetto o informazioni tecniche:
sito www.retepaiot.it
e-mail retepaiot@lepida.it

Avviso pubblico per i contributi a sostegno del canone di locazione

È pubblicato sul **sito di AscInsieme** l'avviso pubblico per l'erogazione di **contributi economici** a sostegno del pagamento dei **canoni di locazione** in favore di cittadini **residenti nell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.**

Il bando mira a sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione ad uso abitativo sul mercato privato **anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19.**

Possono partecipare:

1) i conduttori di alloggi residenti nei comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia in possesso di **ISEE** (Indicatore della situazione economica equivalente, in corso di validità per l'anno 2020) ordinario **del nucleo familiare compreso tra euro 0,00 e euro 3.000,00**

2) i soggetti che hanno subito un **decremento** pari ad almeno al **20% del reddito del nucleo familiare ISEE**, causato dell'emergenza COVID-19, con un **limite di ISEE fino a euro 35.000,00**.

Presentazione delle domande

È possibile **presentare la domanda solo online** fino alle **ore 12.00 del 23 dicembre 2020.**

L'**avviso** e la **modulistica** utilizzate per presentare la domanda sono **disponibili sul sito www.ascinsieme.it.**

Per informazioni scrivere all'email: ***contributoaffitto2020@ascinsieme.it***
Per ricevere **assistenza nella compilazione** della domanda occorre **fissare un appuntamento** presso lo **Sportello Sociale**, nei **giorni e orari di apertura al pubblico** pubblicati sul sito.

IN QUESTE PAGINE VENGONO PUBBLICATI GLI ARTICOLI DEI GRUPPI CONSILIARI CHE HANNO INVIATO ALLA REDAZIONE IL PROPRIO CONTRIBUTO ENTRO LA SCADENZA COMUNICATA DAL SERVIZIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE.

Solidarietà è...

Mai come quest'anno abbiamo potuto apprezzare la generosità di volontari e concittadini che, alimentando i legami all'interno della nostra comunità, hanno contribuito a *tenere accesa* la festa di San Martino.
Da sempre, "*Solidarietà è*" è il motto concreto della festa del Santo Patrono.
In questi anni, grazie al lavoro dei tanti volontari, più di 500.000 euro sono stati devoluti ad iniziative di solidarietà: dalla promozione di progetti per la disabilità alle erogazioni a favore dei servizi sociali, dall'aiuto agli asili nido alle iniziative a favore delle scuole, dai contributi verso il Centro per le Vittime al supporto alle famiglie di Casalecchio in difficoltà, dalla raccolta fondi per l'Emporio Solidale al sostegno della protezione civile.
"*Solidarietà è*", però, è sinonimo non solo di impegno sociale, ma anche economico.
Da qui i contributi per la ricostruzione della scuola elementare di Crevalcore, per il sostegno dei terremotati dell'Aquila, dell'Umbria e dell'Emilia Romagna, oltre al finanziamento di progetti di solidarietà internazionale.
Per questo, nonostante il Covid-19, la festa di San Martino non poteva fermarsi.
Per forza di cose, la festa del patrono ha dovuto cambiar pelle e, così, si è trasformata in festa di *San Martino Social*: attraverso l'uso delle nuove tecnologie, come le dirette sui canali Facebook e YouTube, è stato possibile seguire in tempo reale gli eventi più simbolici e significativi della festa.
Grazie alla collaborazione con il tessuto produttivo e commerciale del nostro territorio, infine, tutti i cittadini hanno potuto e possono ancora, *fino al 6 gennaio 2021*, esprimere il loro sostegno acquistando in uno dei negozi di Casalecchio una *mascherina della solidarietà*, il cui ricavato sarà devoluto al Centro per le Vittime a sostegno delle famiglie in difficoltà di Casalecchio.

Franco Ciraulo
Consigliere PD

Cosa abbiamo imparato?

Non è semplice tracciare un bilancio pre-natalizio dei mesi passati. Ci siamo improvvisamente scoperti fragili, vulnerabili.
Abbiamo dovuto adattarci ad un modo differente di vivere, di lavorare, di divertirci.
Abbiamo capito quanto sia vera la frase che definisce l'uomo come un animale sociale, che vive e pensa davvero solo all'interno di una comunità.
Abbiamo imparato che per far fronte all'emergenza è necessario innovare, pensare modi nuovi di portare avanti le attività, sperimentare nuovi spazi. In questo è stata fondamentale la tecnologia, a dimostrazione di quanto sia cruciale investire nella digitalizzazione, perché se usata nella maniera corretta, la tecnologia è fatta per migliorare la vita delle persone, per abbattere le distanze e le barriere.
Abbiamo imparato che la politica deve assumersi il coraggio delle scelte, e quando diciamo questo pensiamo alla scuola. Il rientro in classe a settembre era doveroso, ed è stato preceduto da un grande lavoro da parte delle amministrazioni locali e di tutta la comunità scolastica.
Nel momento in cui la curva dei contagi è tornata a salire sono state necessarie nuove chiusure: per fortuna sono stati tutelati i più piccoli, che in tutta Italia hanno potuto continuare ad andare a scuola.
Ma il ritorno alla didattica a distanza per le superiori e, in alcune regioni, anche per seconde e terze medie è stata una sconfitta.
Questo perché il vero motivo della chiusura sono state le carenze nel sistema di trasporto pubblico, in tutta Italia, perché in mezzi pubblici sovraffollati, il contagio poteva avvenire facilmente.
Dover chiudere per questo motivo, esterno al mondo della scuola, dopo tutti gli sforzi messi in campo per far tornare gli alunni in classe è stata una sconfitta.
E proprio da qui, come già abbiamo scritto altre volte, comprendiamo quanto sia fondamentale un investimento su una mobilità diversa, con un trasporto pubblico potenziato e una mobilità dolce che sia più conveniente rispetto alla cara vecchia automobile privata, che è ancora il mezzo di trasporto attorno a cui ruota tutta la nostra mobilità.
I fondi europei (e dopo questa pandemia saremmo curiosi di parlare con chi dice che l'UE non serve a nulla, anche se tutto è migliorabile ovviamente) che a cascata arriveranno sui territori, saranno utili se verranno impiegati nei settori giusti, come digitalizzazione e mobilità sostenibile, perché la ripresa economica dovrà poggiare su pilastri diversi rispetto a quelli su cui poggiava prima. Altrimenti non avremo imparato niente.

Samuele Abagnato
Capogruppo Consiliare
E' viva Casalecchio

CONTINUA A PAGINA 16

IN QUESTE PAGINE VENGONO PUBBLICATI GLI ARTICOLI DEI GRUPPI CONSILIARI CHE HANNO INVIATO ALLA REDAZIONE IL PROPRIO CONTRIBUTO ENTRO LA SCADENZA COMUNICATA DAL SERVIZIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE.

Aspettiamoci un buon anno 2021

Purtroppo la tanto paventata seconda ondata di questa maledetta pandemia è arrivata anche se a Casalecchio, fino a poche ore dall'entrata in vigore dell'ennesimo DPCM che lo vietava, si festeggiava ancora per strada (Festival del Gioco) come se nulla fosse con la compartecipazione dell'amministrazione comunale e questo per noi è stato molto grave e inaccettabile. Abbiamo avuto netta la sensazione che anche la nostra Giunta, in questi sei mesi di apertura, non abbia capito la gravità del problema, sia dal punto di vista sanitario che da quello economico e naturalmente ci auguriamo che ciò non accada nel prossimo anno ed in quelli a seguire. Non vi è stato il minimo intervento in ambito locale per il rilancio dell'economia. Il progetto "Su le serrande", tanto enfatizzato anche su queste pagine, è miseramente fallito con la raccolta di soli 19200 euro circa che dovrebbero servire per aiutare circa 600 commercianti ed artigiani di vicinato colpiti dalla chiusura con una cifra di 25-30 euro a testa. Come al solito si arriva fuori tempo massimo, per usare un termine ciclistico caro al nostro Sindaco, che predica unità su tutte le pagine social, tipo il coinvolgimento delle minoranze con un tavolo apposito, ma dopo tanti mesi nulla di ciò è accaduto e questo spiace particolarmente a noi della Lista Civica, così attenti alle problematiche della nostra città. Poi ci si esalta perché siamo sempre i primi in tutte le cose (ma dove?), i più bravi in Italia. Ricordo a chi ha fatto fare l'articolo sul Sole 24 Ore in cui si decantava la bontà dell'accordo di partnership tra pubblico e privato sulla pubblica illuminazione che questo è ancor più vantaggioso se si tengono spente le luci e a Casalecchio in tante vie piazze giardini e ponti sono spente da mesi. Poi i soliti problemi atavici; Nuova Porrettana con il procedimento di nuovo bloccato; la Raccolta Differenziata, un disastro con la totale sottomissione ad Hera con la quale si accetta tutto quello che fa, e poi il mancato contenimento della spesa. In questi mesi speravamo si fosse risparmiato qualcosa viste le difficoltà di parte dei cittadini al pagamento delle tasse e quindi ai mancati introiti, invece no, a fronte di mancati servizi e rispetto dei contratti si è pagato lo stesso e ciò è inaccettabile. Comunque dobbiamo avere fiducia nel futuro. Forza Casalecchio, speriamo di rialzarci ancora una volta tutti insieme. Ha capito bene Signor Sindaco, tutti insieme. Grazie! Tanti auguri di un Santo Natale e di un sereno e prospero 2021 a tutti i nostri concittadini ed in particolare agli ammalati e a tutte le famiglie che hanno avuto lutti a causa del Covid.

Andrea Tonelli
Consigliere Lista Civica Casalecchio di Reno

Un'accurata gestione del suolo pubblico conviene a tutti

Prendiamo atto con piacere che il tema sulla manutenzione del suolo pubblico venga regolarmente dibattuto nella istituzione e sugli organi di stampa da tutta l'opposizione e dalla maggioranza, ovviamente con punti di vista discordanti. Su questo argomento ci siamo impegnati a fondo nel maggio scorso preparando una lista di (sole) 14 domande relative a defezioni riscontrate sul territorio con tanto di documentazione fotografica per ogni punto contestato. Purtroppo abbiamo ottenuto ben poco nonostante la richiesta di una commissione dedicata, d'altronde noi siamo nuovi in consiglio comunale e abbiamo compreso, nostro malgrado, che ormai persiste una sorta di indignata rassegnazione da parte delle opposizioni di lungo corso per questo sistema effimero e maldestro di gestione del patrimonio pubblico. Per nulla soddisfatti da questa situazione proviamo a percorrere un'altra strada per sensibilizzare chi di dovere a cambiare passo. Abbiamo chiesto un accesso agli atti per valutare quante richieste di danni sono pervenute a questa amministrazione da parte di cittadini a partire da inizio 2019 a oggi, derivate dalla precaria manutenzione di strade e marciapiedi malandati, tombini sfondati, piste ciclopedonali impraticabili, alberi ammalorati, ecc…
Le richieste ricevute dal 1° gennaio 2019 al 30 settembre 2020 sono ben 38 e a tutt'oggi ne sono state liquidate solo 5 direttamente dal comune con un importo medio di 1.800 euro cadauna, altre 5 sono classificate "senza seguito" quindi, salvo imprevisti, senza costi, ma almeno 3 delle restanti dello scorso anno sono valorizzate con richieste di importi superiori ai 15.000 euro cadauna e ancora non concluse da parte della compagnia assicurativa che le ha in carico direttamente. Per queste ultime scatterà inevitabilmente la franchigia prevista sulla polizza assicurativa che ammonta a 15.000 euro ciascuna, quindi, sulla base di questi dati oggettivi possiamo stimare che l'onere di spesa previsto per le richieste di danni per il solo anno 2019 sarà in totale di circa 82.000 euro, oltre al costo della polizza che resta comunque inevitabile. Con questa considerazione non vogliamo sostenere che se le manutenzioni fossero puntualmente risolte "a regola d'arte" non si verificherebbe nessun incidente ma siamo certi che si ridurrebbero almeno di due terzi. Riassumendo: se la mancata o scarsa manutenzione è legata a problemi di costo, con un risparmio del genere relativo ad un solo anno solare, quanta buona manutenzione si potrebbe mettere in atto sul nostro amato territorio?

Giovanni Baglieri
Consigliere Movimento 5 Stelle

30 ANNI, PER SEMPRE

Memoria, impegno, solidarietà

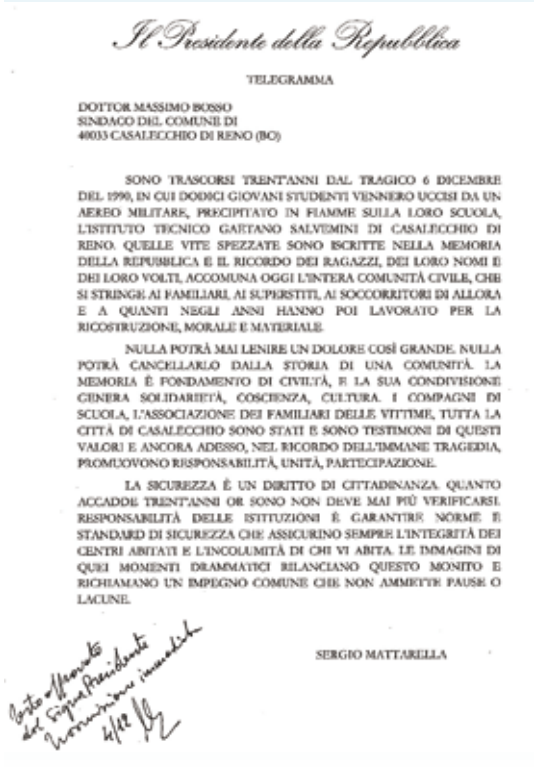
In occasione di questo speciale pubblichiamo i messaggi giunti al Comune di Casalecchio di Reno da parte del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e del Presidente della Camera dei Deputati **Roberto Fico**; i testi dei contributi video di **Roberto Alutto**, Presidente dell'Associazione Vittime del Salvemini 6 dicembre 1990 e di **David Sassoli**, Presidente del Parlamento europeo, realizzati in occasione del video delle Istituzioni in ricordo delle vittime della Strage.

I video completi di tutte le iniziative di commemorazione della Strage del Salvemini si trovano sul **canale YouTube Salvemini 6 dicembre 1990**.
Ulteriori approfondimenti: **www.salvemini6dicembre1990.it**

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

"Sono trascorsi trent'anni dal tragico 6 dicembre del 1990, in cui dodici giovani studenti vennero uccisi da un aereo militare, precipitato in fiamme sulla loro scuola, l'Istituto Tecnico Gaetano Salvemini di Casalecchio di Reno. Quelle vite spezzate sono iscritte nella memoria della Repubblica e il ricordo dei ragazzi, dei loro nomi e dei loro volti, accomuna oggi l'intera comunità civile, che si stringe ai familiari, ai superstiti, ai soccorritori di allora e a quanti negli anni hanno poi lavorato per la ricostruzione, morale e materiale.
Nulla potrà mai lenire un dolore così grande. Nulla potrà cancellarlo dalla storia di una comunità. La memoria è fondamento di civiltà, e la sua condivisione genera solidarietà, coscienza, cultura.
I compagni di scuola, l'associazione dei familiari delle vittime, tutta la città di Casalecchio sono stati e sono testimoni di questi valori e ancora adesso, nel ricordo dell'immane tragedia, promuovono responsabilità, unità, partecipazione.
La sicurezza è un diritto di cittadinanza. Quanto accadde trent'anni or sono non deve mai più verificarsi. Responsabilità delle Istituzioni è garantire norme e standard di sicurezza che assicurino sempre l'integrità dei centri abitati e l'incolumità di chi vi abita.
Le immagini di quei momenti drammatici rilanciano questo monito e richiamano un impegno comune che non ammette pause o lacune".



Il Presidente della Repubblica

TELEGRAMMA

DOTTOR MASSIMO BOSSO
SINDACO DEL COMUNE DI
40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)

SONO TRASCORSI TRENT'ANNI DAL TRAGICO 6 DICEMBRE DEL 1990, IN CUI DODICI GIOVANI STUDENTI VENNERO UCCISI DA UN AEREO MILITARE, PRECIPITATO IN FIAMME SULLA LORO SCUOLA, L'ISTITUTO TECNICO GAETANO SALVEMINI DI CASALECCHIO DI RENO. QUELLE VITE SPEZZATE SONO ISCRITTE NELLA MEMORIA DELLA REPUBBLICA E IL RICORDO DEI RAGAZZI, DEI LORO NOMI E DEI LORO VOLTI, ACCOMUNA OGGI L'INTERA COMUNITÀ CIVILE, CHE SI STRINGE AI FAMILIARI, AI SUPERSTITI, AI SOCCORRITORI DI ALLORA E A QUANTI NEGLI ANNI HANNO POI LAVORATO PER LA RICOSTRUZIONE, MORALE E MATERIALE.

NULLA POTRÀ MAI LENIRE UN DOLORE COSÌ GRANDE. NULLA POTRÀ CANCELLARLO DALLA STORIA DI UNA COMUNITÀ. LA MEMORIA È FONDAMENTO DI CIVILTÀ, E LA SUA CONDIVISIONE GENERA SOLIDARIETÀ, COSCIENZA, CULTURA. I COMPAGNI DI SCUOLA, L'ASSOCIAZIONE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME, TUTTA LA CITTÀ DI CASALECCHIO SONO STATI E SONO TESTIMONI DI QUESTI VALORI E ANCORA ADESSO, NEL RICORDO DELL'IMMANE TRAGEDIA, PROMUOVONO RESPONSABILITÀ, UNITÀ, PARTECIPAZIONE.

LA SICUREZZA È UN DIRITTO DI CITTADINANZA. QUANTO ACCADDE TRENT'ANNI OR SONO NON DEVE MAI PIÙ VERIFICARSI. RESPONSABILITÀ DELLE ISTITUZIONI È GARANTIRE NORME E STANDARD DI SICUREZZA CHE ASSICURINO SEMPRE L'INTEGRITÀ DEI CENTRI ABITATI E L'INCOLUMITÀ DI CHI VI ABITA. LE IMMAGINI DI QUEI MOMENTI DRAMMATICI RILANCIANO QUESTO MONITO E RICHIAMANO UN IMPEGNO COMUNE CHE NON AMMETTE PAUSE O LACUNE.

SERGIO MATTARELLA

Testo approvato dal Signor Presidente
Trasmissione immediata
4/12

Foto di Massimo Gennari

DAVID SASSOLI, PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

David Sassoli
Presidente del Parlamento europeo

"Gentilissime autorità civili e religiose, cari membri dell'Associazione Vittime del Salvemini,
Vi ringrazio per il vostro invito.
La strage del Salvemini, nel giorno del suo trentesimo anniversario, segna un capitolo doloroso della storia italiana. Di fronte a tragedie come questa è sempre difficile trovare le parole e dare un senso al dolore, ma questa vicenda ci restituisce anche molti messaggi e ci dimostra che persino dalla disperazione e dallo sconforto è possibile riscattarsi.
La comunità di Casalecchio è l'esempio concreto di come un evento tragico può dar vita a esperienze di solidarietà, di impegno civile.
Nel corso di questi anni sono stati portati avanti numerosi progetti come la realizzazione della Casa della Solidarietà, che ospita le associazioni locali di volontariato tra cui il Centro per le Vittime di Reato e Calamità.
In questo senso penso che l'esperienza della comunità di Casalecchio offra un grande insegnamento anche all'Europa e a tutti noi, specialmente in questo momento di crisi, perché la pandemia da Covid-19 ci ha posto di fronte a emergenze senza precedenti ma ha sottolineato il ruolo chiave della solidarietà.
Come sapete, l'Unione sta reagendo con una risposta comune, ambiziosa, dobbiamo farlo in modo che questo dramma sanitario ed economico e sociale sia un'occasione di rinascita, di riscatto e di maggiore coesione tra le nostre comunità e i nostri popoli.
Siamo di fronte a sfide inedite e dunque dobbiamo sentire la necessità di progettare una nuova Europa che possa restituire centralità alla persona umana, che si lasci indietro i paradigmi del passato e che riesca ad investire sul valore della comunità e perseguire uno sviluppo integrale orientato al bene comune.
Mai come in questo momento abbiamo bisogno di ricomposizione, di dialogo, di collaborazione e anche, lasciatemelo dire, di amicizia.
Dobbiamo quindi far tesoro di questo spirito che è alla radice stessa del progetto europeo: impegnarci affinché possa essere alla base della nostra azione politica e sociale nel lungo periodo.
Questa esperienza del Covid, con tutto quello che ha suscitato, non può essere archiviata ma deve costituire la base per nuovi ragionamenti, per guardare al futuro con occhi diversi.
Oggi, mentre ci stringiamo nel ricordo delle vittime di questa Strage, guardiamo all'esempio di questa comunità e ci auguriamo che possiamo anche noi trovare la forza di trasformare in solidarietà e azioni concrete, la sofferenza e la paura di questi tempi difficili.
Vi saluto naturalmente, spero di incontrarvi presto non appena sarà possibile".

ROBERTO FICO, PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roberto Fico
Presidente della Camera dei Deputati

"Il 6 dicembre 1990 è una data che rimarrà per sempre impressa nella nostra memoria.
Trent'anni ci separano da quella tragica mattina di dicembre, in cui un aereo militare in avaria si schiantò sull'edificio dell'Istituto Gaetano Salvemini di Casalecchio di Reno.
Dodici studenti morirono sul colpo, 88 persone tra docenti e alunni rimasero ferite, alcuni riportarono gravi e permanenti invalidità.
Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen e Alessandra frequentavano la classe II A dell'Istituto di Casalecchio: avevano appena quindici anni e tutta la vita davanti. La loro adolescenza e la spensieratezza dei loro compagni è stata spezzata in un solo istante, volata via come quei dodici gabbiani disegnati sul muro dell'edificio squarciato dall'aereo, che è stato conservato e trasformato in una finestra aperta sul cielo.
Il dolore dei familiari delle giovani vittime e della comunità di Casalecchio è stato ed è tuttora il dolore di tutti gli italiani, insieme alla sofferenza e allo sgomento per non essere stati capaci di proteggere quei ragazzi, i nostri figli, da una tragedia assurda.
Alle famiglie delle vittime e alla loro associazione desidero quindi esprimere, oltre alla vicinanza della Camera dei Deputati e quella mia personale, il mio sincero ringraziamento per aver saputo trasformare il loro immenso dolore in qualcosa di positivo per la comunità intera, portando avanti importanti progetti di volontariato, come la realizzazione della Casa di Solidarietà nell'edificio che ospitava l'Istituto Salvemini".

NON C'È RAGIONE DI STATO A FRONTE DELLE RAGIONI DELLE VITTIME

Roberto Alutto, Presidente Associazione Vittime del Salvemini 6 dicembre 1990

Foto di Massimo Gennari

"Trent'anni fa, un aereo militare, partito dall'aeroporto di Villafranca, sui cieli di Ferrara subisce un'avaria che il pilota conferma in "piantata motore". Dopo vari ed inutili tentativi di tenere il motore in funzione con regolarità decide di affrontare l'incognito dirigendosi sull'aeroporto civile di Bologna, che non conosce, con le conseguenze che tutti conosciamo.

Da subito e da loro dichiarazioni l'apparato militare disconosce ogni possibile elemento di responsabilità da attribuire al proprio personale: loro operano per la nostra sicurezza, vanno considerati innocenti e non devono neppure rispondere in un processo civile… ci pensiamo noi!

Sembra non si voglia capire che comunque in fase di esercitazioni si debbano predisporre piani di emergenza, si debba conoscere il territorio circostante per preparare eventuali cambiamenti, ci si debba preoccupare per l'incolumità di tutti coloro che sotto le loro ali, studiano, lavorano e vivono.

È il famoso senso di responsabilità che dovrebbe essere alla base di una società seria e che ha dimostrato ancora una volta, come troppo spesso capita, che la colpa è sempre di qualcun altro o, come in questo caso, di nessuno e se ci pensate è incredibile come si possa provocare una strage di questa portata senza responsabilità. Per noi era subito chiaro che accertare le responsabilità era il presupposto per dare un senso alla morte dei nostri figli, creare le condizioni perché non potesse mai più ripetersi un evento analogo, affrontare i temi della prevenzione e della sicurezza sociale. Attivare l'iter risarcitorio, poi, era doveroso e urgente non certo per le famiglie delle vittime e degli Enti Locali, ma soprattutto per le decine di feriti che necessitavano di cure e riabilitazioni immediate e costose. Per questo decidemmo insieme che avrebbero concordato i risarcimenti, rinunciando a costituirsi parti civili, ruolo che, fino alla fine, avrebbero rivestito le famiglie delle vittime e gli Enti Locali per rimanere all'interno del procedimento giudiziario. Avere tenacemente preteso un processo, ha implicato il riconoscimento che in uno Stato democratico non possono esserci zone franche, che nessuno può pretendere di autogiudicarsi, anche se abbiamo dovuto rassegnarci alle contraddizioni di un percorso giudiziario che dopo aver riconosciuto imprudenze, imperizie e negligenze ha poi concluso che "il fatto non costituisce reato". L'amarezza più grande, inoltre, è rappresentata dalla posizione di uno Stato che si è posto come controparte delle vittime, disconoscendo alla Scuola anche la facoltà di costituirsi come parte lesa. A fronte di tutto questo, possiamo rivendicare con orgoglio che questa collettività, nel suo insieme, ha saputo riscattarsi e farsi in qualche modo giustizia da sola. Rimanendo unita, affrontando insieme il dolore e la ricostruzione ha saputo trarre, da quell'esperienza drammatica, la forza di reagire rafforzando la propria coesione sociale e la condivisione di un percorso di solidarietà. Un po' alla volta, abbiamo cercato di capire e di trasmettere gli insegnamenti derivanti da questa esperienza, valorizzandoli e condividendoli con i tanti altri eventi nazionali in cui, al di là delle cause scatenanti, le vittime si sono sempre ritrovate ad affrontare analoghe difficoltà.

Non a caso, nell'edificio della strage, è nata la Casa della Solidarietà, dove operano decine di Associazioni di Volontariato che forniscono servizi alla collettività. Non a caso dall'Associazione Vittime del Salvemini è nato il progetto del Centro per le vittime dove, ormai da 16 anni, chiunque sia vittima di reato o calamità, riceve accoglienza, ascolto e sostegno per affrontare il proprio problema. Senza entrare nel dettaglio di questa attività, articolata in diversi progetti di carattere sociale, giova ricordare che ogni anno, mediamente, vengono affrontati 4/500 casi in collaborazione con i Servizi sociali del territorio, con gli Enti Locali, con la Regione Emilia-Romagna.

Ogni delitto, oltreché ogni strage, ha effetti sociali che ricadono sull'intera collettività, si tratti di criminalità, terrorismo, calamità più o meno naturali, o altro. Il senso di insicurezza che ne deriva non si risolve come semplice problema di ordine pubblico, ma richiede capacità di analisi e di risposta, investe la prevenzione e l'assistenza, l'organizzazione e le tutele sociali, l'individuazione delle responsabilità e i risarcimenti. Le vittime che chiedono Verità e Giustizia sono le avanguardie di questo impegno sociale, non per sé, ma per l'intera collettività. Il ruolo delle Associazioni, in tal senso, va visto come uno strumento fondamentale e da valorizzare affinché una tragedia diventi stimolo di concordia e coesione sociale, non motivo di divisioni, individualismi o, tanto meno, di difese di casta. Vogliamo che nell'ambito del processo penale, oltre allo Stato e agli imputati, venga ricompresa la figura della vittima, indipendentemente dalla sua costituzione di parte civile. La vittima ha il diritto di essere ascoltata, Pubblico Ministero e Giudice devono necessariamente ascoltarla, fermo restando, ovviamente, ogni loro autonoma valutazione. Allo stesso tempo, alle vittime va riconosciuta la facoltà di farsi rappresentare dalla propria Associazione.

Anche di questo avremmo voluto parlare nel ricordare le vittime del Salvemini, su tutto questo non cesserà il nostro impegno, perché non c'è RAGIONE DI STATO che tenga a fronte delle RAGIONI DELLE VITTIME. Con questi sentimenti, dopo trent'anni, vogliamo continuare a ricordare Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen, Alessandra".

Roberto Alutto

Presidente Associazione Vittime del Salvemini 6 dicembre 1990

CONTINUA A PAGINA 22

Studio Dentistico
Dott. Valerio Di Grazia
Via Boccherini, 16
Casalecchio di Reno

IMPRONTA DIGITALE

Riabilitazioni complete su impianti, a carico immediato: denti fissi in 24 ore

051 572109 - 392 9530448
studiodentisticodigrazia@gmail.com
Studio Dentistico Valerio Di Grazia
www.dentistavaleriodigrazia.it

STUDIO DENTISTICO
VALERIO DI GRAZIA

Esperti in
Impiantologia a carico immediato
Odontoiatria Estetica
Chirurgia Avanzata
Ortodonzia
Odontoiatria Pediatrica

3 sale operative
Panoramica e TAC 3D digitale
Microscopio operatorio
Impronta ottica digitale

C.C. SHOPVILLE GRAN RENO
CASALECCHIO DI RENO - VIA M. MONROE 2/83
TEL. **0516178060**
www.stevehairdiffusion.it
stevehairdiffusion

IN VETRINA TROVERAI PREZZI CHIARI
SENZA SORPRESE
IGIENE SICURA, PERSONALE QUALIFICATO
E SEMPRE AGGIORNATO, AMBIENTE CLIMATIZZATO,
PRODOTTI ED ATTREZZATURE CERTIFICATE
DI PROVENIENZA USA ED UE

OPERIAMO NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI
PER CONTRASTARE E CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID-19
PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CLIENTI E DEI NOSTRI OPERATORI

L'ORÉAL MATRIX Fanola KÉRASTASE NAPURA ghd

BOLOGNA
SERVIZI
FUNERARI

Solidali.
Trasparenti.
Sostenibili.

Diamo supporto concreto e psicologico a chi ne ha bisogno. Offriamo servizi di valore ogni giorno e a tutti, mentre ci occupiamo con sensibilità, trasparenza e competenza di ogni necessità legata al momento della perdita. Apparteniamo anche a voi, e anche per questo lavoriamo non per il profitto, ma per supportarvi in modo sostenibile per voi e per l'ambiente.

Vedi i nostri servizi di trasporto con mezzi elettrici e per i funerali sostenibili su **www.bolognaservizifunerari.it**

7 giorni su 7, 24 ore su 24
Tel. 051 6150831 - 832 - 833
Mobile 348 6022734

Da SassoMet rivendita BOMBOLE GPL

SASSOMET by Bizzini

CENTRO REVISIONI CASALECCHIO

by SASSOMET

• Auto e Moto • Tel.: 351 6888409 - 051 754433

Via Margotti, 31 - Casalecchio di Reno

CHIAVE VIP

by SASSOMET

• Dalla porta all'auto • Tel.: 351 5758200 - 051 6166715

Centro chiavi per l'auto e la casa, serrature a cilindro europeo.
Duplicazioni chiavi auto. Radio comandi auto e radio comandi residenziali.
Pronto intervento aperture porte,
Porte blindate e cancelli di sicurezza. **Affilatura coltelli.**

CASA DELLA BATTERIA

by SASSOMET

• Dall'orologio al tir • Tel.: 351 5758200 - 051 6166715

VIA MARGOTTI, 2/4 - ZONA INDUSTRIALE - LATERALE VIA DEL LAVORO
Casalecchio di Reno (BO) - Tel. 051.6166715 - Fax 051.6184605

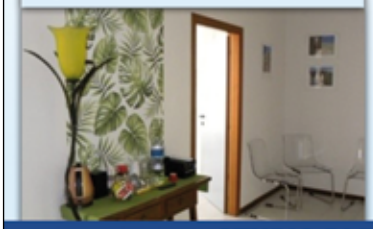
STUDIO DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

dott.ssa Gemma Lachi e dott.ssa Lucia Lastrucci

Lo **studio di psicologia e psicoterapia**,
intende offrire un servizio di Psicologia Clinica territoriale
accogliendo individui, coppie o famiglie che stanno
vivendo un momento di difficoltà o di disagio psicologico
e che necessitano di trovare delle risposte
più funzionali al proprio benessere.

La **dott.ssa Gemma Lachi**,
psicologa psicoterapeuta
si occupa **di adulti** con problemi
emotivi e relazionali, stati di ansia
e depressione e disturbi
della personalità,
di **adolescenti \ giovani adulti**
con difficoltà legate all'età evolutiva,
nonché di percorsi legati
alla psicologiadell'emergenza
(i **lutti** complicati
e **malattie croniche e acute**)
+39 340 592 9932
gemma.lachi.593@psypec.it

La **dott.ssa Lucia Lastrucci**,
psicologa psicoterapeuta sistemico relazionale
si occupa soprattutto di adulti
con problemi d'ansia,
disturbi dell'umore, difficoltà
emotive e relazionali,
di sostegno alla genitorialità
e terapia di coppia e familiare,
nonché di percorsi di Mediazione
familiare (in caso di
separazioni o divorzi)
+ 39 393 547 7751
lucia.lastrucci.621@psypec.it



STUDIO DI PSICOLOGIA
VIA RONZANI 7\18 - CASALECCHIO DI RENO (BO)

Immobiliare Casalecchio:
sempre nuova,
sempre la stessa!

Rinnoviamo e rafforziamo
il nostro impegno sotto il marchio
TECNOCASA
con esclusiva per tutto il territorio
di Casalecchio di Reno.

Franco 3355414763
Erica 3472603347

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: Immobiliare Casalecchio srl
Via Carducci, 2 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)
Tel. 051/613.20.64 Fax 051/57.52.77

Auguriamo a tutti buone feste e un sereno 2021

UN POST AL GIORNO PER 30 GIORNI

Dal 6 novembre 2020, 30 giorni prima del 30° anniversario della Strage del Salvemini, i momenti più significativi di questi trent'anni sono stati scanditi da un post al giorno sulla pagina Facebook istituzionale del Comune di Casalecchio di Reno.
Ve li riportiamo qui.
#Salvemini1990 #30annipersempre

6 NOVEMBRE

6 DICEMBRE 1990 - 6 DICEMBRE 2020
Mancano 30 giorni al 30° anniversario della Strage all'Istituto Salvemini. Da oggi al 6 dicembre vi accompagneremo con un post al giorno che dedichiamo a Deborah Alutto, Laura Armaroli, Sara Baroncini, Laura Corazza, Tiziana De Leo, Antonella Ferrari, Alessandra Gennari, Dario Lucchini, Elisabetta Patrizi, Elena Righetti, Carmen Schirinzi, Alessandra Venturi e a tutti coloro che da quel giorno sono stati profondamente segnati.
Ripercorreremo insieme i momenti più significativi di questi 30 anni.

7 NOVEMBRE

La mattina del 6 dicembre 1990, alle 10.31, un aviogetto da addestramento Aermacchi MB-326, partito dall'aeroporto di Verona-Villafranca, perde il controllo sopra l'abitato di Casalecchio di Reno.
Il tenente Bruno Viviani di 24 anni, pilota e unico membro dell'equipaggio, resosi conto che l'aereo era divenuto ingovernabile, lo abbandona lanciandosi con il seggiolino eiettabile.
Il velivolo, ormai con nessuno a bordo, si schianta contro la succursale dell'Istituto Tecnico Commerciale Salvemini, in via del Fanciullo 6, prendendo fuoco.
L'aereo colpisce l'aula della classe 2ªA, uccidendo sul colpo dodici studenti quindicenni e ferendo gravemente 88 persone, fra studenti e personale scolastico.
A 72 di loro viene successivamente riconosciuta un'invalidità civile dal 5 all'85%.

Nel video le immagini registrate dai Vigili del Fuoco, fra i primi a intervenire sul luogo della Strage.
(il video è scaricabile dal canale YouTube Salvemini 6 dicembre 1990)

8 NOVEMBRE

Sono le 9.40 quando il pilota Bruno Viviani, alla guida dell'Aermacchi MB 326 in partenza per la Missione 356, si mette in contatto con il Centro Radar di Verona Villafranchi.
Queste le trascrizioni dei contatti radio avvenuti da quel momento fino alle 10.31, ora in cui Viviani abbandonò l'aereo, che 7 minuti dopo si andò a schiantare contro l'Istituto Salvemini.

ORE 9.40.13
VIVIANI: torre da alfa 356
VILLAFRANCA: alfa, 356 Villa. Buongiorno!
VIVIANI: una buona giornata a voi. Mike Charlie della squadriglia in rullaggio
ORE 9.47.14
VIVIANI: decollo, 356
ORE 10.17.20
(il pilota sul MB326 parla di se stesso in terza persona)
VIVIANI: è a nord di Ferrara, piantato motore 150 nodi, 4500 piedi, 356
CENTRO RADAR PADOVA: ricevuto, intenzioni
VIVIANI: emergenza...
PADOVA: ricevuto
VIVIANI: se ci arriva dirige direttamente sul campo di Ferrara, direttamente...
PADOVA: ricevuto
ORE 10.18.54
PADOVA: la 356 intende effettuare un atterraggio di emergenza sulla pista di Ferrara?
VIVIANI: si è forse riacceso, comunque non fa più del 72%, con 150 nodi. Provo ad andare a Bologna
ORE 10.23.25
PADOVA: distanza da Bologna? 14 miglia! Ce la fa?
ORE 10.25
VIVIANI: mi hanno detto che sono a 12 miglia, anche secondo i miei calcoli più o meno...
BOLOGNA: è in vista del campo solo che è molto distante

ORE 10.30.58
VIGILI DEL FUOCO (sulla pista dell'Aeroporto): torre di controllo da pista vigili...c'ha comunicato una nostra partenza, via radio, che c'è un aereo che sta arrivando con un motore in fiamme, cambio!
VILLAFRANCA: sta atterrando per tre zero... no... è surriscaldato il motore...adesso faremo qualcosa...
ORE 10.30.48
VIVIANI: Ehi! c'ho delle forti vibrazioni... ho delle forti vibrazioni... ho i comandi laschi e mi sa che mi lancio...
VILLAFRANCA: allora dirigi il velivolo in zona disabitata
ORE 10.31.01
VIVIANI: i comandi sono incontrollabili, bestiale, cazzo!
VILLAFRANCA: d'accordo...allora riduci l'assetto, porta il muso sull'orizzonte e dirigi il velivolo su zona disabitata
VIVIANI: Merda mi la...
VILLAFRANCA: 356...prova radio? 356...alfa 356? mi senti?

La trascrizione è pubblicata nel volume "Il Progetto diventa Realtà. Un libro per ricordare la strage all'Istituto Salvemini" (2005 - seconda edizione) che potete trovare sul sito www.salvemini6dicembre1990.it

06/12 16.03Ø
320
ICIC CSMI360 RMI0042 PØNØ69 069/1Ø/33/312
ØØ186 ROMACAMERA 66/61 Ø6 1430

GHINO COLLINA
SINDACO DI CASALECCHIO DI RENO
40033 CASALECCHIODIRENO

PROFONDAMENTE TURBATA DELLA TRAGEDIA CHE HA COLPITO CASALECCHIO, DESIDERO ESPRIMERLE I SENTIMENTI DI PROFONDA SOLIDARIETA' DELLA CAMERA DEI DEPUTATI E MIA PERSONALE, E PREGARLA DI FARSI INTERPRETE PRESSO I FAMILIARI DELLE VITTIME DEL NOSTRO COMMOSSO CORDOGLIO. VORRA' ESPRIMERE AI FERITI IL PIU' FERVIDO AUGURIO DI PRONTA GUARIGIONE. CON PROFONDA PARTECIPAZIONE AL DOLORE DELLA COMUNITA', CHE E' ANCHE IL MIO
NILDE IOTTI

9 NOVEMBRE

6 dicembre 1990, ore 16.03
"Profondamente turbata della tragedia che ha colpito Casalecchio, desidero esprimerle i sentimenti di profonda solidarietà della Camera dei Deputati e mia personale, e pregarla di farsi interprete presso i familiari delle vittime del nostro commosso cordoglio. Vorrà esprimere ai feriti il più fervido augurio di pronta guarigione. Con profonda partecipazione al dolore della comunità, che è anche il mio".
Nilde Iotti (Presidente della Camera dei Deputati dal 1979 al 1992)

Furono oltre 130 i telegrammi inviati nelle ore e nei giorni successivi alla Strage del Salvemini al Comune di Casalecchio di Reno.
Da tutta Italia e da diverse parti del mondo giunse un cordoglio unanime di fronte alla terribile strage che aveva colpito 12 giovani vite, 88 persone rimaste ferite e l'intera comunità bolognese.
Tutti i telegrammi ricevuti sono visibili sul sito www.salvemini6dicembre1990.it

10 NOVEMBRE

Fin dalle prime ore dopo la Strage furono tantissimi i giornalisti ad accorrere all'Istituto Salvemini, in via del Fanciullo. La notizia dell'accaduto aprì tutte le edizioni dei telegiornali del 6 dicembre e dei giorni successivi. Tutti i quotidiani misero in prima pagina la notizia della Strage e parlarono dell'accaduto per giorni. Nel video consultabile sul Canale YouTube Salvemini - 6 dicembre 1990 il servizio di Rai 1 del 6 dicembre 1990, con la conduzione di Paolo Frajese. Tutta la rassegna stampa dal 6 all'11 dicembre 1990 è consultabile sul sito www.salvemini6dicembre1990.it

11 NOVEMBRE

"Era una fredda giornata di sole il 6 dicembre 1990. La sera prima - mercoledì 5 dicembre - avevo festeggiato il mio 46° compleanno, facendo anche un po' tardi, per via del protrarsi della riunione del Gruppo consiliare Pci di prima serata. Saranno state le nove del mattino quando giunsi in ufficio quel giovedì, giorno di Consiglio comunale, convocato nel pomeriggio per esaminare il grave stato di crisi della "Giordani".
Verso le dieci mi telefonò Sandro Viglietti, Capogruppo Pci e Capostazione a Borgo Panigale, per dirmi che aveva visto un aereo in fiamme ed a bassa quota dirigersi verso Casalecchio. Chiesi a Gianni Magni, il mio segretario, di chiamare il M° dei Carabinieri. Il M° Ferretti mi disse di non sapere nulla… Feci chiamare allora il locale Distaccamento dei Vigili del fuoco di via del Lavoro.
È caduto un aereo su una scuola di Ceretolo e stiamo già andando sul posto" mi fu risposto. Sentii pungermi la "pelle d'oca" in tutto il corpo. Presi al volo il gabardine verde dall'attaccapanni, dissi a Gianni di seguirmi e ci precipitammo giù in cortile, salimmo sulla mia Vectra e partimmo alla volta di Ceretolo.

Nella foto il sindaco Collina inaugura nel 1993 la scultura dedicata alle vittime che si trova ora nella Sala consiliare della sede municipale

CONTINUA A PAGINA 24

Dal Cavalcavia vedemmo una colonna di fumo che saliva dritta in cielo: ma non in direzione di Ceretolo, più vicino a noi… Dopo l'incrocio "Biagi", imboccata la "Bazzanese", all'altezza dell'ex Molino Garagnani e prima di via del Lavoro, il traffico era già bloccato. Lasciammo l'auto e proseguimmo a piedi, di corsa. [...]
Le prime due autobotti dei Vigili del fuoco erano appena arrivate davanti al cancello della scuola, nella "sede staccata" dell'Istituto Salvemini di via del Fanciullo. Dalla porta d'ingresso uscivano lingue di fuoco miste ad un fumo nero ed acre. I pompieri svolgevano i rotoli delle manichette, mentre dal cortile antistante guadagnava il cancello qualche giovane studente "allucinato", con gli occhi sbarrati che guardavano nel vuoto e col viso tinto di caligine. Fra di loro, anche il prof. Nadalini, di "Applicazioni tecniche", che conoscevo. Due o tre auto private fecero salire alcuni di loro per portarli al "Maggiore". Le ambulanze giunsero dopo pochi minuti… Con Gianni ci guardammo impietriti".
È l'inizio del memoriale "Frammenti di vita" scritto nel 2012 da Ghino Collina, sindaco di Casalecchio di Reno nel 1990, che potete leggere per intero qui
http://tiny.cc/FrammentidiVita

12 NOVEMBRE

Il 9 e 10 dicembre 1990 tutta la provincia di Bologna si ferma per salutare le 12 vittime della Strage del Salvemini.
Durante l'Angelus in Vaticano, il 9 dicembre, Papa Giovanni Paolo II ricorda le 12 vittime: "Sono particolarmente vicino a quanti soffrono. Ed elevo la mia preghiera per i giovani che hanno trovato la morte sui banchi: il Signore voglia coglierli nella pace e nella gioia".
Prima della partita del Bologna, allo Stadio viene osservato un minuto di silenzio. Vengono spente tutte le luminarie natalizie, sospesi i convegni e le manifestazioni.
È lutto cittadino.
Dalle ore 12 alle ore 22 del 9 dicembre migliaia di persone raggiungono la Camera Ardente, allestita nella palestra delle scuole elementari Ciari.
Lunedì 10 dicembre è il giorno dei funerali.
Oltre 50.000 persone riempiono le strade intorno alla Chiesa di San Giovanni Battista, dove il Cardinale Giacomo Biffi celebra i funerali delle 12 vittime.
Ognuno dei presenti ha con sé un fiore bianco, segno della purezza dei quindicenni scomparsi.
Durante i funerali intervengono il Sindaco di Casalecchio di Reno, Ghino Collina, e la Rappresentante degli Studenti dell'Istituto Salvemini, Simona Lembi.
Un lungo disperato applauso accompagna l'arrivo e l'uscita dei feretri.
I discorsi pronunciati durante i funerali: http://tiny.cc/discorsi_funerali
Il foglio firme dei funerali: http://tiny.cc/foglio_firme

13 NOVEMBRE

Il 10 dicembre 1990, in occasione dei funerali, l'Amministrazione di Casalecchio di Reno affisse in tutta la città quello che sarebbe diventato, di fatto, il primo manifesto della Strage del Salvemini.
Una, sola, drammatica parola riempiva gran parte del manifesto: CIAO.
Sotto, per la prima volta, erano elencati i nomi e i cognomi delle 12 vittime: Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen e Alessandra.
Un manifesto di popolo, firmato da La Gente di Bologna, Casalecchio di Reno, Monteveglio, Sasso Marconi, Zola Predosa: i cinque comuni che registravano perdite fra i propri cittadini.
Trovate la raccolta di tutti i manifesti realizzati dal 1990 ad oggi sul sito
www.salvemini6dicembre1990.it

14 NOVEMBRE

#Ilprocesso - prima parte
È la mattina dell'8 dicembre 1990. Sono passati due giorni dalla Strage del Salvemini. Il Pubblico Ministero Serpi firma l'avviso di garanzia nei confronti del pilota dell'aereo, Bruno Viviani, e nomina tre medici legali per le perizie.
Il 19 dicembre 1990 sono nominati i periti tecnici. Oltre a Viviani sono indagati i meccanici addetti alla manutenzione e revisione dell'aereo.
Ricevono avviso di garanzia anche funzionari e amministratori di Casalecchio di Reno per la presunta mancanza di servizi antincendio nella scuola. Quest'ultimo procedimento sarà però successivamente archiviato, come quello relativo ai meccanici dell'aereo. Rimangono imputati il pilota, il suo comandante, colonnello Eugenio Brega, e l'ufficiale della torre di controllo, tenente colonnello Roberto Corsini, per disastro colposo e omicidio colposo plurimo.
Nel maggio del 1994 l'inchiesta giunge all'udienza preliminare e dopo alcuni mesi si arriva al rinvio a giudizio degli imputati.

CIAO

a

DEBORAH Alutto
LAURA Armaroli
SARA Baroncini
LAURA Corazza
TIZIANA De Leo
ANTONELLA Ferrari
ALESSANDRA Gennari
DARIO Lucchini
ELISABETTA Patrizi
ELENA Righetti
CARMEN Schirinzi
ALESSANDRA Venturi

Casalecchio di Reno, 10 Dicembre 1990

La Gente di
Bologna
Casalecchio di Reno
Monteveglio
Sasso Marconi
Zola Predosa

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE PENALE DI BOLOGNA

SENTENZA

NEL PROCEDIMENTO PENALE CONTRO
VIVIANI BRUNO + 2

DISPOSITIVO DELLA SENTENZA

Visti gli artt. 533, 535 c.p.p., 62 bis c.p.,
dichiara VIVIANI Bruno, CORSINI Roberto e BREGA Eugenio responsabili
dei reati loro ascritti, ritenuta l'imputazione di cui all'art. 423
c.p. assorbita ed unificata in quella di cui agli artt. 449-426 c.p.
e, ritenuto il concorso formale tra i reati di disastro colposo e di
omicidio colposo plurimo, concesse le attenuanti generiche, li condanna
ciascuno alla pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione, oltre al pagamento in solido delle spese processuali.
Visti gli artt. 538 e segg. c.p.p.,

Strage del Salvemini: la sentenza di primo grado

Sentenza choc a Bologna. I giudici: «Fu una fatalità»

Jet militare sulla scuola Assolti i tre imputati

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

SENTENZA

22 gennaio 1997: la Corte d'appello assolve tutti gli imputati

Il 18 gennaio 1995 si apre il processo di primo grado per la strage all'Istituto Salvemini con la prima udienza. L'Avvocatura dello Stato non difende le vittime bensì gli imputati e il Dicastero della Difesa. Le parti civili sono costrette a rivolgersi ad avvocati privati. Sono accettate come parti civili i feriti e i parenti delle vittime, i Comuni di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, la Provincia di Bologna e l'U.S.L. 27. Il Consiglio di Istituto del Salvemini è escluso perché considerato non rappresentativo degli interessi della scuola: questo diritto sarebbe spettato al Ministero della Pubblica Istruzione. Il Ministero ritiene di non avvalersene.
Non aver capito l'entità del guasto al motore dell'aereo, non aver saputo gestire l'emergenza, non aver dimostrato le capacità professionali necessarie a evitare il disastro: queste le accuse che il PM muove contro il pilota Bruno Viviani.
Il 28 febbraio 1995, dopo 14 udienze, viene emessa la sentenza di primo grado. Il Giudice condanna il pilota Bruno Viviani, e gli altri 2 militari imputati, ad una pena di 2 anni e sei mesi, oltre al pagamento in solido delle spese processuali, al risarcimento e alle provvisionali alle parti civili.

15 NOVEMBRE

#IIprocesso - seconda parte

Il 14 gennaio 1997 inizia il processo d'appello, che si conclude dopo appena otto giorni. Il 22 gennaio arriva la sentenza: la Corte d'appello di Bologna a sorpresa cancella la sentenza di primo grado, assolvendo tutti gli imputati "perché il fatto non costituisce reato". Per i giudici si è trattato di una tragica fatalità.
Da tutta la città arrivano dichiarazioni di sgomento per la sentenza.
Il Sindaco Luigi Castagna parla di una assoluzione che "ci ha lasciati increduli e allibiti."
Gli studenti del I.T.C.S. Gaetano Salvemini danno il via ad uno sciopero e organizzano una manifestazione in Piazza Maggiore a Bologna. Da loro arriva il grido di una generazione che si sente tradita dal proprio Stato: "Come possiamo ancora credere nella Giustizia, come credere alla verità? Siamo spesso accusati di essere "giovani che non credono in niente". In che cosa dobbiamo credere se perfino lo Stato non solo difende, ma assolve chi con colpa provoca una strage!"
Il 26 gennaio 1998 la IV sezione penale della Corte di Cassazione respinge il ricorso presentato dalle parti civili e dal Procuratore Generale di Bologna. La sentenza emessa dalla Corte d'Appello diventa definitiva.
La Strage del Salvemini, che ha visto la morte di 12 studenti quindicenni e il ferimento di 88 persone, non ha colpevoli né responsabili.

16 NOVEMBRE

A causa dell'enorme squarcio e dei danni collaterali provocati dall'esplosione dell'aereo, dal 6 dicembre 1990 la sede di Via del Fanciullo dell'I.T.C.S. Gaetano Salvemini diventa impraticabile.
Fin dai primi anni dopo la Strage, nasce nei familiari delle vittime e nell'Amministrazione comunale la volontà di recuperare l'edificio per adibirlo a sede di associazioni di Volontariato e Protezione Civile.
Nel 1996 il Consiglio Comunale di Casalecchio approva il progetto della "Casa della Solidarietà", ricevendo l'apprezzamento del Presidente del Consiglio Romano Prodi, del Ministro della Difesa Nino Andreatta e del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che parlò del "lodevole fine di restituire un edificio segnato dalla tragedia ad una funzione di grande rilievo sociale ed umano".
Nell'agosto del 1997 viene presentato il bando nel quale viene richiesto agli studenti degli Istituti d'Arte ad indirizzo architettura di tutta Italia di ideare la ricostruzione dell'edificio.
A vincere è l'Istituto d'Arte "Max Fabiani" di Gorizia.
Il 18 luglio 2000 la Camera dei deputati approva, pressoché all'unanimità, il disegno di legge che contribuisce con 1 miliardo di lire alla realizzazione del progetto "Casa della Solidarietà"; il 25 ottobre anche il Senato della Repubblica si esprime in modo favorevole.
Il 20 ottobre 2001 viene ufficialmente inaugurata la Casa della Solidarietà "A. Dubcek", all'interno della quale hanno sede molte associazioni di volontariato e terzo settore tra cui l'Associazione "Vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990", che gestisce il Centro per le Vittime per l'assistenza alle vittime di reato e di calamità, e la Pubblica Assistenza Casalecchio di Reno.
Al suo interno viene realizzata l'Aula della Memoria, luogo della Strage in cui persero la vita i 12 studenti della 2A, nella quale è ancora visibile lo squarcio di entrata dell'aereo.

LA CASA DELLA SOLIDARIETÀ E L'AULA DELLA MEMORIA

CONTINUA A PAGINA 26

17 NOVEMBRE

IO SONO IL SALVEMINI - Esperienza di Memoria condivisa - 6 dicembre 1990 / 6 dicembre 2020. Diretta streaming il 6 dicembre dalle 14.00. Manda il tuo video a trentennale.salvemini@gmail.com

Sul canale YouTube Salvemini 6 dicembre 1990, il video completo della bellissima **diretta web** di 4 ore organizzata da studenti e studentesse di ieri e di oggi per dare voce a chi ha contribuito a tenere viva la memoria del 6 dicembre e per condividere cosa significhi, a trent'anni di distanza, dire ancora oggi "io sono il Salvemini": la responsabilità della memoria, una comunità che si racconta, la condivisione del ricordo, il coraggio di esserci.
Ad intervenire, fra gli altri, sono stati Pupi Avati, Cisco Bellotti, Alessandro Bergonzoni, Augusto "Gus" Binelli, Antonio Cabrini, Marco Demarchi, Gene Gnocchi, Carlo Lucarelli, Michela Montevecchi, Giampaolo Morelli, Antonio Padellaro, Gianluca Pagliuca, Federico Poggipollini, Romano Prodi, Francesca Puglisi, Natalia Restuccia, Tita Ruggeri, Katia Serra, Gianni Sofri, Renato Villa e, soprattutto, centinaia di cittadine e cittadini che hanno voluto ricordare quella terribile giornata con le loro toccanti video testimonianze.

18 NOVEMBRE

30 ANNI, PER SEMPRE.
È online il programma delle iniziative organizzate, dal 25 novembre al 6 dicembre, in occasione del 30° anniversario della Strage del Salvemini. I manifesti di quest'anno per la prima volta raffigurano i volti delle 12 vittime della Strage. Dalla prossima settimana fino al 6 dicembre saranno affissi oltre 300 manifesti nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa e Valsamoggia.
Il programma delle iniziative è consultabile qui **http://tiny.cc/programmasalvemini2020**

19 NOVEMBRE

Il primo omaggio dell'I.T.C.S. Gaetano Salvemini per il 30° Anniversario della Strage.
Un piccolo gruppo di studenti si incarica di rappresentare tutti i compagni di oggi e di ieri e si carica sulle spalle l'immagine monumentale che l'artista **Virginia Zanetti** ha realizzato insieme a loro. La scuola appare vuota, ma non lo è: riprende vita con questo inaugurale corteo, con questa grande fotografia che racconta di resistenza e di rinascita - sprone per chi, allora come ora, vive un tempo difficile. Un incontro tra tre generazioni di adolescenti. I giovani partigiani che nel 1944 vennero trucidati sui Calanchi di Monte Sabbiuno. Gli studenti che nel 1990 furono vittime della strage del Salvemini. Gli studenti del Salvemini di oggi che, nel trentennale della strage, salgono in cima ai calanchi di Monte Sabbiuno e, capovolgendo il loro punto di vista, si fanno Pilastri della Terra.

20 NOVEMBRE

In questi 30 anni tanti luoghi e spazi pubblici sono stati dedicati alle 12 vittime della Strage del Salvemini. Dall'Antistadio di Bologna Centro Sportivo "Dario Lucchini", alla Palestra Deborah Alutto di Bologna, la Scuola Elementare "Alessandra Venturi" di Monteveglio, il Giardino "I 12 Fiori del Salvemini" a Sasso Marconi, il Percorso della Memoria a Montovolo, le aule all'ITC Enrico Mattei e I.T.C.S. Gaetano Salvemini e tanto altro.
Per la prima volta nel 30° anniversario anche Casalecchio di Reno dedicherà un luogo della città alle 12 vittime. Il 5 dicembre, alle ore 11, poseremo la prima pietra della nuova Piazza "Ragazze e Ragazzi del Salvemini 1990" che sorgerà dove ora si trova cantiere di via Garibaldi, nel cuore di Casalecchio. Subito dopo, alle 12.30, pianteremo, all'interno del Parco Zanardi, 12 alberi da frutto in ricordo di Deborah, Laura, Sara, Laura, Tiziana, Antonella, Alessandra, Dario, Elisabetta, Elena, Carmen e Alessandra.

21 NOVEMBRE

In questi 30 anni è stata portata avanti la memoria della Strage del Salvemini
La prossima settimana presenteremo un progetto, nato da un'idea dei sindacati CGIL, CISL e UIL del comparto scuola in collaborazione con il Comune di Casalecchio di Reno e Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna, per far conoscere ai più giovani cosa accadde a Casalecchio di Reno quel 6 dicembre 1990. Attraverso i ricordi di Michele Branchini, Raffaele Donini, Ghino Collina e Simona Lembi, primi testimoni di quei momenti, racconteremo quell'istante che ha cambiato per sempre il destino di un'intera comunità.

Il **video "30 anni, per sempre. Quell'istante che ha cambiato il destino di un'intera comunità"** è visibile sul canale YouTube Salvemini 6 dicembre 1990.

La grafica dei manifesti è di Emanuele Venturoli, Valentina Marcon, Dario Valeri

"I Pilastri della Terra" di Virginia Zanetti

IL RICORDO DEI RAGAZZI ATTRAVERSO LE PAROLE DELLA PROF. GIAN CARLA NERI

"Mi chiamo Gian Carla Neri, ho insegnato italiano e storia al Salvemini dal 1977 al 2000. I ragazzi che ci hanno lasciato sono stati i miei studenti in prima e per pochi mesi il secondo anno. Mi è stato chiesto di scrivere un loro ritratto di poche righe e ho accettato perché ricordarli è doveroso, anche se difficile.
Purtroppo non ho potuto conoscere a fondo ognuno di loro, ma i loro volti, i loro sorrisi sono e saranno sempre impressi nella mia memoria e nel mio cuore.
Della classa 2A posso dire, senza timore di smentita e senza retorica, che è stata una delle classi migliori che io e i miei colleghi abbiamo avuto; desiderosi di imparare, mai un problema di disciplina, attenti e di stimolo l'uno con l'altro.
Erano buoni, bravi, pieni di sogni. Il merito di tutto questo era anche delle loro famiglie che hanno saputo crescerli con dei valori e tanto amore".
Un grazie di cuore a Gian Carla per avere accettato il nostro invito a ricordarli giorno per giorno.

Post 22 novembre
Deborah Alutto
Volevi essere ricordata come una donna… infatti eri già, a 15 anni, una piccola donna, assennata, responsabile verso i tuoi doveri. Amavi la scuola, lo sport e senz'altro avresti affrontato la vita con coraggio.

Post 23 novembre
Laura Armaroli
Laura bionda, dolce, riservata… Laura che si pone domande sulla vita, sulla morte… Laura che non parla molto, ma nasconde pensieri profondi… Laura che non sono riuscita a conoscere abbastanza.

Post 24 novembre
Sara Baroncini
Ti ricordo di fronte a me, nel banco davanti alla cattedra. Avevi quasi sempre i capelli scomposti e ti chiedevo: "Ma ti sei pettinata?". Ecco, così eri tu, come i tuoi capelli… complicata, piena di pensieri un po' aggrovigliati ma sempre schietta e sincera. Lo sport era la tua passione.

Post 25 novembre
Laura Corazza
Di te la collega di matematica diceva che eri un genio. In realtà lo eri in ogni cosa che facevi e sono certa che avresti avuto un futuro più che brillante. Dove sei ora splendi luminosa, nella tua semplicità di ragazza che non avrebbe avuto paura di affrontare la vita, anche nei suoi aspetti più difficili.

Post 26 novembre
Tiziana De Leo
Dolce Tiziana, silenziosa e un po' timida… eri seduta nei primi banchi e senza disturbare mai seguivi con attenzione le lezioni. Ma cosa si nascondeva nel tuo cuore, nella tua testolina di ragazza? Volevi vivere una vita semplice, senza osare, ma anche godendo dei piccoli piaceri di ogni giorno.

CONTINUA A PAGINA 28

Post 27 novembre
Antonella Ferrari
Le tue parole sono diventate il "manifesto" di quanto voi tutti avete lasciato nei nostri cuori. La vita ti è stata negata proprio quando stavi iniziando ad assaporarla "dopo un lungo letargo durato 15 anni". Saresti salpata con le vele al vento affrontando ogni attimo, ogni ostacolo, godendo tutti i piaceri che avresti meritato… e sarebbero stati tanti perché di te si può dire che eri brava, buona e che avresti meritato il meglio.

Post 28 novembre
Alessandra Gennari
Anno scolastico 1989/90, classe 1A Periti "Chi vuole presentarsi ai compagni?", "Io" rispondesti tu con sicurezza. Questo è il primo ricordo che ho di te e l'ultimo è stato un bacio, dopo un consiglio in classe del novembre '90, mentre mi dicevi: "le voglio bene". Grazie Alessandra, per il tuo affetto, per le tue domande sempre opportune, per averci letto ad alta voce "I promessi sposi", per le tante spiegazioni che hai dato alla classe. Ti chiamavamo "il dizionario", per il tuo lessico, molto ricco.

Post 29 novembre
Dario Lucchini
Piccolo Dario… sembravi un bambino, con i capelli ritti sul capo e il sorriso che scopriva i denti già grandi. Vivace nel modo giusto, eri lì, in fondo alla classe, non ti mescolavi con le compagne perché a 15 anni si vive in due mondi separati. Guardo la tua foto e vedo te che giochi col tuo cagnolino, leggo le tue parole e sono certa che saresti diventato un adulto con le idee chiare, fermo sulle sue posizioni.

Post 30 novembre
Elisabetta Patrizi
"A me piace la vita", "Una carezza da parte di mia madre"… piccoli gesti, piccole gioie che riempivano la tua giovane vita fatta di cose semplici. La tua dolcezza, i tuoi timori, l'ansia di non riuscire… ecco cos'eri tu, una ragazzina piena di incertezze ma contemporaneamente che sapeva perché siamo al mondo e questa è la certezza più grande.

Post 1 dicembre
Elena Righetti
Ti colpì molto il romanzo "Lettera ad un bambino mai nato" perché ti aveva messo di fronte al mistero della vita. Già allora pensavi alle difficoltà che può incontrare una donna nel suo cammino e questo rivela che, anche a 15 anni, si può essere donne e tu lo dimostravi, cara Elena, silenziosa e riservata, dolce…

Post 2 dicembre
Carmen Schirinzi
Seduta alla mia destra, nei primi banchi, vicino ad Elena. Anche tu silenziosa, già donna bellissima,e ancora ragazza di 15 anni, con le sue domande senza risposta. Amavi ancora i pupazzi di peluche com'è giusto che sia, la tua vita era fatta di piccole cose. Avevi un sorriso radioso, che non si è spento nella mia memoria.

Post 3 dicembre
Alessandra Venturi
…che amava stare sola, per pensare, conoscersi meglio, ma che considerava fondamentali gli amici. Ecco le due facce dell'adolescenza che tu incarnavi in pieno, le sue contraddizioni e incertezze. Eri graziosa, sorridente, riservata e purtroppo anche con te il nostro legame si è interrotto troppo presto.

LE INIZIATIVE DEL TRENTESIMO ANNIVERSARIO

Le iniziative sono state patrocinate e sostenute dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla Legge 3/2016 "Memoria del '900".
Tutti i video degli appuntamenti sono visibili sul **canale YouTube Salvemini 6 dicembre 1990**.

25 novembre - Canto abbagliante e recuperante

Film prodotto da Archivio Zeta in collaborazione con ATER Fondazione.
A cura di Gianluca Guidotti ed Enrica Sangiovanni; conflagrazioni poetiche Anna Maria Farabbi, Aldo Capitini; partitura musicale Patrizio Barontini; con Anna Maria Farabbi, Antonia Guidotti, Gianluca Guidotti, Enrica Sangiovanni; percussioni Luca Ciriegi.

26 novembre - Il coraggio di vivere

Video sulla mostra fotografica in bianco e nero dei sopravvissuti alla Strage del Salvemini. Fotografa Lisa Ropa, curatrice Annabella Killian, grafica Sara Bortolani.
Evento promosso dal Comune di Monte San Pietro.

27 novembre - Voci di memoria. Per il trentennale della Strage del Salvemini

Presentazione della silloge realizzata dall'Associazione Le Voci della Luna, una raccolta di voci significative della poesia contemporanea dedicata alle vittime della strage.
Evento promosso dal Comune di Sasso Marconi, in collaborazione con BòBO e con Opificio d'Arte Scenica.

28 novembre - Racconti di bandoneon

Concerto per Bandoneon e flauti. Composizioni e arrangiamenti originali a cura di Carlo Maver.
Evento promosso dai Comuni del Distretto Reno-Lavino-Samoggia, Fondazione Rocca dei Bentivoglio, nell'ambito di Corti Chiese e Cortili Off.

29 novembre - "1990"

Spettacolo di danza a cura del Centro di danza del Maestro Buratto, in collaborazione con Associazione Cantharide e Comune di Zola Predosa.

4 dicembre - Cerimonia solenne delle istituzioni in ricordo delle vittime del Salvemini

Con i contributi video di **Massimo Bosso**, Sindaco di Casalecchio di Reno, **Roberto Alutto**, Presidente dell'associazione delle Vittime del Salvemini 6 dicembre 1990; **Virginio Merola**, Sindaco della Città metropolitana di Bologna; **Emma Petitti**, Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna; **Stefano Bonaccini**, Presidente della Regione Emilia-Romagna; **David Sassoli**, Presidente del Parlamento Europeo.

Si ringrazia per le foto Massimo Gennari

CONTINUA A PAGINA 30

5 dicembre - Le iniziative dell'Istituto Salvemini

Scopertura del l'opera d'arte murale "**Soul of the wall**" dell'artista **Eron**

Consegna al sindaco di Casalecchio di Reno e all'associazione Vittime del Salvemini del **manifesto "6 dicembre"** realizzato dall'**illustratore Nicola Gobbi** con la partecipazione della **classe 1F** coordinata dalla prof.ssa Stefania Buldrini

Première del cortometraggio "**Le cose che 6**" con le testimonianze di un gruppo di ex studenti dell'Istituto Salvemini 1990, a cura di Massimiliano Briarava, Tommaso Arosio, Riccardo Casiglia (Zeranta Endutainment Srl).

5 dicembre - Posa prima pietra Piazza "Ragazze e Ragazzi del Salvemini 1990"

Presso il cantiere dell'ex sede poliambulatorio Azienda USL Bologna in via Mameli a Casalecchio di Reno.

A cura del Comune di Casalecchio di Reno.

5 dicembre - Al Parco Zanardi piantumazione di 12 alberi dedicati alle "Ragazze e Ragazzi del Salvemini 1990"

A cura del Comune di Casalecchio di Reno in collaborazione con il Comune di Bologna e i Comuni dell'Unione Valli Reno Lavino Samoggia.

5 dicembre - Inaugurazione e intitolazione della Biblioteca comunale di Zola Predosa alle vittime zolesi del Salvemini

La rinnovata e ampliata sede della Biblioteca comunale in Piazza Guglielmo Marconi 4 viene intitolata alle tre vittime zolesi della strage all'Istituto Salvemini: Deborah Alutto, Antonella Ferrari e Alessandra Gennari.

Iniziativa promossa e organizzata dal Comune di Zola Predosa.

6 dicembre - Deposizione di fiori nell'Aula della Memoria

alla Casa della Solidarietà "Alexander Dubcek"

All'arpa Bianca Menichetti e Veronica Fratti.

6 dicembre - Diretta web "io sono il Salvemini"

Diretta streaming organizzata da studenti e studentesse di ieri e di oggi per dare voce a chi ha contribuito a tenere viva la memoria del 6 Dicembre e per condividere cosa significa, a trent'anni di distanza, dire ancora oggi "io sono il Salvemini".

6 dicembre - Santa Messa alla Chiesa di S. Giovanni Battista

celebrata dal Cardinale **Matteo Maria Zuppi**, Arcivescovo metropolita di Bologna.

Si ringrazia per le foto Massimo Gennari

Parliamo di adolescenza con la Cooperativa Alveare

Un ciclo di tre incontri per genitori ed insegnanti

Prende il via nel mese di dicembre un ciclo di **3 incontri**, rivolto a genitori, insegnanti e professionisti del settore educativo, dedicato al **tema dell'adolescenza e alle sue problematiche**.
Il periodo dell'adolescenza rappresenta infatti una fase di passaggio fondamentale che spesso però porta con sé disorientamento sia per i ragazzi che per gli adulti che stanno loro vicino. Ragazze e ragazzi si trovano ad affrontare emozioni, inquietudini e dubbi che spesso li spaventano e li turbano, rendendo accidentato il percorso verso l'età adulta. Accanto a loro gli adulti di riferimento non sempre sanno come interpretare i loro linguaggi e il loro disagio, e così la relazione e la comunicazione diviene spesso più complicata, se non addirittura conflittuale e ostile.
Proprio al fine di offrire una chiave di lettura dell'universo adolescenti sono stati pensati tre incontri che, partendo da alcune considerazioni di tipo psicologico, possano offrire spunti di riflessione e interpretazione dei complessi meccanismi che spingono ragazze e ragazzi a comportamenti apparentemente incomprensibili. Gli appuntamenti, patrocinati dell'Amministrazione comunale, saranno curati dalla **dott.ssa Alessandra Ricciardi**, psicologa, psicoterapeuta cognitivo comportamentale della **Cooperativa sociale Alveare**, in collaborazione con il centro LInFA, e inseriti all'interno delle proposte di **Scuola Bene Comune 2020/21** nell'ambito del sostegno alla genitorialità. Primo appuntamento "**Come comprendere l'adolescenza: l'età dello tsunami**" sarà **martedì 15 dicembre 2020 dalle 18 alle 19**: obiettivo sarà fornire una serie di conoscenze e strumenti che possano aiutare nell'affrontare le difficoltà che maggiormente affiorano in questa fase della vita caratterizzata da uno straordinario potenziale. Si prosegue **martedì 19 gennaio 2021, ore 18-19,** con l'incontro "**I segnali di malessere in adolescenza: quali sono e come riconoscerli**": si parlerà dei campanelli d'allarme che vale la pena interpretare per cogliere i segnali del disagio e sapervi rispondere in modo adeguato, al fine di ridurre possibili rischi che possono avere un peso sul futuro dei nostri figli (scegliere amicizie sbagliate, sentirsi inadeguati, non riuscire a raggiungere i propri traguardi, usare sostanze, abbandonare la scuola...).
L'iniziativa si concluderà **martedì 2 febbraio 2021, ore 18-19,** con l'incontro "**Nuove tecnologie e nuovi disagi: dalla dipendenza da videogiochi al ritiro sociale (Hikikomori)**": si affronterà il tema dell'uso della tecnologia e della dimensione virtuale che diviene un mondo in cui esplorare l'"altro" e dove le relazioni sono più protette; tuttavia la vita trascorsa in internet può arrivare ad assorbire una quantità di tempo tale da condizionare la vita reale. Si innescano così meccanismi patologici che condizionano pesantemente le relazioni sociali e la salute mentale degli adolescenti, portando anche a fenomeni di totale ritiro sociale come nel caso dell'*Hikikomori*.
Tutti gli appuntamenti si **svolgeranno in modalità on line** attraverso la piattaforma Zoom**.**
La partecipazione è gratuita ma è richiesta la preiscrizione inviando una mail all'indirizzo:
alveare@cooperativasocialealveare.it

Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

In occasione del 20 novembre, Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il CCRR Casalecchio Di Reno e il Comune di Casalecchio di Reno hanno voluto dedicare a tutti i cittadini un contributo speciale per ricordare l'importanza e il valore della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata il 20 novembre 1989. In un video gli studenti leggono e ci raccontano alcuni articoli della Convenzione.
Il progetto è stato curato da Linfa e CCRR.

Per ConcettaBevacqua, assessore a Scuola e Infanzia,"i diritti dei bambini e dei ragazzi e ragazze sono fondamentali e noi adulti non solo li dobbiamo ascoltare ma dobbiamo impegnarci a rispettarli e a metterli in pratica attraverso le nostre azioni, coinvolgendoli in prima persona, ascoltando le loro istanze! Questa giornata di festa è l'occasione per riflettere e per impegnarci a rendere più vivibile questo nostro mondo".
Il video è visibile sul canale youtube.com/comunedicasalecchiodirenobo

"Al nido con la Regione": 178.500 euro destinati all'abbattimento delle rette dei nidi di Casalecchio

Il Comune di Casalecchio di Reno beneficia della **Misura della Regione Emilia-Romagna di sostegno economico alle famiglie** "**Al nido con la Regione**" che attribuisce ai comuni - sulla base del numero di iscritti ai nidi - un **contributo da destinare all'abbattimento delle rette per famiglie con un ISEE fino a 26.000 euro**.
A Casalecchio di Reno, per l'anno educativo 2020/2021, verranno assegnati **178.594 euro**.

Potranno usufruire della riduzione sia gli iscritti ai nidi d'infanzia pubblici sia gli iscritti ai nidi privati convenzionati (per i posti in convenzione con il Comune).
Le famiglie non dovranno effettuare alcuna richiesta: il Comune provvederà d'ufficio alla riduzione per gli aventi diritto già a partire dalla retta di settembre e fino a quella di giugno 2021.

Saranno 176 utenti su 247 iscritti a beneficiare della riduzione, pari al 71,26% del totale.
La riduzione sarà del 100% per le famiglie con ISEE fino a 5.000 euro e poi scenderà progressivamente fino ad arrivare al 45% per le famiglie con ISEE da euro 22.000,01 ad euro 26.000.

Inoltre, **grazie a risorse comunali**, verrà **ridotta del 10%** la tariffa ad **altre 28 famiglie** con una ISEE tra i 26.000 e i 33.500 euro (valore oltre il quale, nell'attuale sistema di calcolo delle tariffe mensili di nido d'infanzia, è prevista l'applicazione della retta massima agevolata).
È possibile che, viste le necessarie operazioni di controllo delle dichiarazioni ISEE, di rideterminazione delle tariffe e di definizione dell'articolazione dello sconto, i bollettini per il pagamento delle prime rette arrivino con qualche ritardo rispetto alla norma e con scadenze diversificate.

Sul tema è stato sottoscritto anche un **Accordo tra il Comune di Casalecchio di Reno e le Organizzazione Sindacali confederali, di categoria e dei pensionati di CGIL, CISL e UIL**.

UNA PANCHINA ROSSA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Dopo quella in via Marconi, nel giardino antistante la Coop 3.0**, mercoledì 25 novembre 2020**, alle **ore 16.00**, **è stata** inaugurata **al Parco Faianello** la seconda panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, in occasione della **Giornata contro la violenza sulle donne**. Erano presenti alla inaugurazione il sindaco **Massimo Bosso**, **Concetta Bevacqua**, assessore alle Pari opportunità e **Lorenzo Gallo**, presidente Pubblica Assistenza di Casalecchio di Reno. ***Concetta Bevacqua***, assessore alle Pari Opportunità sottolinea "l'importanza simbolica di questa inaugurazione; anche in un periodo difficile come questo non bisogna abbassare la guardia nella lotta contro la violenza sulle donne. L'Amministrazione comunale è da sempre attenta a questo tema così importante e la seconda panchina rossa nel territorio lo testimonia in maniera esemplare".

Le ditte e gli esercizi delle interviste vengono segnalati dal Tavolo di coordinamento Casalecchio fa Centro che riunisce rappresentanti delle associazioni dei commercianti e degli artigiani locali, nonché dell'Amministrazione Comunale.

Erboristeria Di Leo

Il 13 ottobre 2020 l'Erboristeria Di Leo ha compiuto 40 anni di attività sotto la guida di Maurizio di Leo, uno dei maggiori esperti di fitoterapia in Italia. Ora, con la sede in via Marconi 49/2, è alla guida dell'attività sua figlia, Rita Di Leo, laureata in farmacia.
Per scoprire meglio il segreto di questo successo imprenditoriale parliamo con ***Maurizio Di Leo****.*

Ripercorriamo la storia della vostra impresa commerciale?
Il mio percorso imprenditoriale legato ai prodotti erboristici inizia nel 1978 con il conseguimento del diploma universitario di erborista presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Urbino. Il 13 ottobre ho aperto l'Erboristeria Di Leo e nel 1981 il Laboratorio Erboristico, sempre a mio nome.
L'attività da subito ha incontrato il successo e la buon accoglienza dei casalecchiesi per poi estendersi, tramite i prodotti del laboratorio, in tutta Italia ed anche all'estero. Sono state numerose la pubblicazione di miei interventi ed interviste su tante riviste locali ed internazionali. Ho partecipato a convegni e congressi in cui ho portato il mio contributo e la mia esperienza. Fra i tanti riconoscimenti voglio ricordare il Premio Edward Bach 2006.

Qual è la vostra filosofia aziendale?
Noi impieghiamo preferibilmente piante fresche selvatiche spontanee; questa scelta consente di fare un prodotto artigianale, non industriale, che tiene conto esclusivamente della qualità. Per la produzione dei macerati idroalcolici si utilizzano quasi esclusivamente piante fresche raccolte in zone incontaminate, o a basso inquinamento come possono essere quelle nelle nostre montagne. Infatti la pianta nata e cresciuta spontaneamente, proprio in quel determinato punto e che solo lì poteva crescere, possiede il massimo d'energia e di efficacia terapeutica. Le piante appena raccolte sono subito lavorate nel Laboratorio Erboristico Di Leo srl secondo un metodo prestabilito, annuale, trimestrale o mensile, in modo da tenere aggiornata la produzione. Le piante selvatiche sono le più attive, ma sono anche le più difficile da trovare. Inoltre devono essere raccolte solo in determinati giorni, ore del giorno e periodi dell'anno. Le piante sono poi sottoposte ad un severo controllo di qualità prima di essere utilizzate per la produzione.

Quali sono i vostri prodotti di eccellenza?
Tutti nostri prodotti hanno la massima qualità a partire dai nostri fiori di Bach che tanti apprezzamenti hanno ottenuto presso la nostra clientela. Ogni prodotto erboristico ha la sua specifica indicazione terapeutica ma in questo difficile periodo di pandemia da Covid 19 voglio segnalare la nostra Vitamina C, un prodotto eccezionale, e il Lapacho, che contiene la famosa quercetina: sono tutti e due prodotti che stimolano in maniera efficace il sistema immunitario e noi sappiamo quanto bisogno ve ne sia ora.

Quale è il vostro bacino di vendita?
Il laboratorio fornisce tutte le farmacie e parafarmacie presenti in Italia attraverso la rete dei distributori farmaceutici e direttamente circa 1000 punti vendita in tutto il Paese.
La rete di vendita può contare su una ventina di rappresentanti e informatori tecnico-scientifici fra i quali voglio segnalare Maurizio Venturi che è nella mia ditta da ben 25 anni.
Circa 20 anni fa è iniziata l'esportazione soprattutto dei fiori di Bach in alcuni paesi europei. L'odierno laboratorio è il terzo costruito in ordine di tempo ed è attivo dal 2004 su una superficie di 1000 mq ed impiega sette dipendenti. Il 1° gennaio 2014 ho ceduto la mia erboristeria a mia figlia Rita Di Leo, laureata in farmacia e che prosegue il lavoro di suo padre. Infine voglio rivolgere un ringraziamento particolare a Marilena Foschi, mia compagna per 23 anni, deceduta il 27 giugno 2016, per l'immenso aiuto nello svolgimento del mio lavoro.

m.u.

Il commercio di vicinato, ricchezza per la nostra città

Da anni in ogni numero di Casalecchio Notizie diamo spazio ad una attività storica e ad una di nuova apertura.
Approfitto della disponibilità di questo spazio per un appello importante, rivolto a tutti i cittadini di Casalecchio di Reno.
La situazione emergenziale che stiamo vivendo sta comportando importanti ripercussioni su diversi settori, soprattutto su quello commerciale/produttivo. Leggiamo e ascoltiamo da ormai mesi sollecitazioni all'acquisto nelle piccole attività locali, alle quali molte volte vengono preferite grandi catene o negozi online.

Questi appelli non sono slogan, frasi fatte prive di valore, sono un auspicio serio. Acquistare beni e servizi nelle piccole attività locali è fondamentale per mantenere vivo il settore produttivo, ma soprattutto per mantenere un presidio sul territorio e permetterci di vivere la nostra città, incontrandoci, confrontandoci, condividendo insieme un pezzo di vita casalecchiese.
Entrare in un piccolo negozio di Casalecchio significa aiutare tutta la comunità.
Sul sito del Comune di Casalecchio, nella sezione dedicata al Coronavirus, potrete trovare la mappatura delle attività che effettuano anche il servizio di consegna a domicilio.

Alessia Lollini,
Assessore alle Attività Produttive

Ci sono diversi modi per avvicinarci alle nostre attività. Scopriamole, riscopriamole e sosteniamole insieme.

Alessia Lollini
Assessore alle Attività Produttive

A chi posso segnalare...

Rifiuti abbandonati sulle strade o in aree pubbliche?
Telefonare al Servizio Ambiente del Comune: **051 598273**
ambiente@comune.casalecchio.bo.it

La rottura dell'acquedotto in strada o mancanza di acqua in casa?
Telefonare direttamente
al pronto intervento di HERA: **800 713900**

Il teleriscaldamento non funzionante?
Telefonare direttamente
al pronto intervento di HERA: **800 713699**

Odore di gas in strada?
Telefonare direttamente
al pronto intervento di HERA: **800 713666**

Cattivo odore in strada o un malfunzionamento delle fognature?
Telefonare direttamente
al pronto intervento di HERA: **800 713900**

La pubblica illuminazione non funzionante?
Telefonare al CALL CENTER di Adopera S.r.l. **800 583337**

Buche o altre anomalie nelle strade?
Telefonare a Sportello Semplice: **n. verde 800 011837 (*)**
semplice@comune.casalecchio.bo.it

Neve o ghiaccio sulle strade?
Telefonare a Sportello Semplice: **n. verde 800 011837 (*)**
semplice@comune.casalecchio.bo.it

Erba alta nei parchi pubblici?
Telefonare a Sportello Semplice: **n. verde 800 011837 (*)**
semplice@comune.casalecchio.bo.it

Anomalie o disfunzioni all'interno del cimitero?
Telefonare ad Adopera **051 598364**
adoperasrl@adoperasrl.it

È sempre possibile utilizzare il modulo online **"Invia una segnalazione"**
presente sul sito **www.comune.casalecchio.bo.it** alla voce **"COME FARE PER"**
(*) da rete fissa oppure 051 598111 da cellulare

La storia ritrovata (93)

La tesi sul Parco Zanardi e la Villa Gregorini Bingham

Nello scorso numero abbiamo parlato della interessante tesi di laurea della dott.ssa Giada Venturi sul "Parco Zanardi: un parco storico da riscoprire" e continuiamo ad attingere a piene mani dai dati riguardanti il parco e la Villa Gregorini Bingham della quale il parco era un elemento integrante. Villa che fu rovinata dalla guerra e che venne distrutta negli anni '50 del Novecento per facilitare la lottizzazione della annessa tenuta agricola detta "Il Lino".
La villa, con tutti i campi, nel 1820 furono venduti dai vecchi proprietari, i marchesi Barbazzi, alla contessa di Lucan. Chi era questo personaggio? Giada Venturi ne ha ricostruito la vita e l'albero genealogico. La contessa era Adelaide Gregorini (1802-1871), figlia di Alessandro Gregorini e di Antonia Sersanti. Adelaide sposò a Parigi Lord Richard Bingham conte di Lucan (1764-1839) vedovo con sei figli, uomo politico inglese che sedeva nella Camera Alta del Regno Unito. Pur vivendo col marito in Francia ed in Inghilterra, Adelaide Gregorini, che era bolognese, acquistò la villa di Casalecchio e, nel 1825, un palazzo in via Barberia. Dal marito ebbe una figlia, Adele Bingham de Lucan (1821-1898). Adele nacque a Parigi. Nel 1839 Lord Richard morì, così Adelaide ed Adele si trasferirono a Bologna perché la situazione ereditaria del conte era complicata: egli aveva avuto ben sei figli dalla moglie precedente di cui era

Villa "Il Lino" o Gregorini Bingham: interno

Salotto della Villa "Il Lino" o Gregorini Bingham

rimasto vedovo. Cresciuta praticamente a Bologna, Adele si innamorò del cugino Gregorio Gregorini, ingegnere e colonnello di artiglieria.
Gregorio Gregorini era un patriota. Nato a Forlì nel 1827, aveva studiato ingegneria a Bologna vivendo presso la zia Adelaide. Nel 1848 partecipò alla Prima Guerra di Indipendenza, fu amico di Aurelio Saffi ed aderì alla Giovane Italia. Egli ebbe un figlio naturale da una relazione con una donna sconosciuta, poi sposò la cugina Adele e dal felice matrimonio nacque Ugo. Gregorio Gregorini morì nel 1904.
Ugo prese anche il cognome ed il titolo nobiliare della madre. Ha così origine la famiglia Gregorini Bingham. Egli nacque il 13 ottobre 1869 e morirà il 26 giugno 1934. Il 15 giugno 1894 Ugo sposò a Parigi una americana, Grace King Connelly (1875-1956). Ugo era un gran viaggiatore ed un cacciatore. Fu presidente del Circolo della Caccia di Bologna e dell' Automobil Club. Egli organizzò a Bologna, nel 1908, la terza edizione della Coppa Florio. Ugo Gregorini Bingham trasferì a Casalecchio lo Stand di Tiro a Volo e partecipò alla vita amministrativa del nostro Comune, del quale fu Sindaco per quattro anni. Morirà a Vevey sul Lago di Ginevra, ove si era recato per curare le febbri maltesi dalle quali era stato colpito durante uno dei suoi tanti viaggi. Dal matrimonio con la moglie americana nacquero tre figli: Giovanni, Adele Luisa e Mary Grace detta Minnie.
Grace King Connelly era una donna di buon cuore che aveva lasciato l'America per venire a vivere a Casalecchio e qui aveva fondato un asilo per venire incontro alle esigenze delle madri bisognose.
Delle due figlie che la coppia aveva avuto, Mary Grace Gregorini Bingham (detta Minnie) fece due matrimoni. Il primo, in Francia, fu col principe Charles Louis de Beauvau-Craon del quale rimase vedova. Si risposò quindi con un inglese,

CONTINUA A PAGINA 36

Sir Humphrey Myddleton Gale, ufficiale della British Army, che combatté valorosamente nei due conflitti mondiali. L'altra sorella, Adele Luisa Gregorini Bingham (1896-1974) sposò il principe don Pietro Colonna, che fu sindaco di Roma. Dal loro matrimonio nacquero tre figli: Francesco (1919) Ugo (1921) e Maria Eleonora (1930).
Come si vede, Casalecchio era frequentata da una aristocrazia internazionale.
Quasi tutte le persone che abbiamo citato oggi riposano nella Certosa di Bologna ove è la Cappella Gregorini Bingham ornata dalla splendida statua della *"Desolazione"* scolpita, nel 1875, dal famoso scultore Vincenzo Vela.
Giada Venturi chiude così la parte storica della sua tesi per passare al progetto di sistemazione dello storico parco di Villa Gregorini Bingham, ora intestato a Zanardi, popolarissimo sindaco di Bologna. Dopo un articolato esame della situazione attuale del parco, la dott.ssa propone l'inserimento di quattro specie arboree da frutto molto ornamentali; la conversione dell' ex area bocce, ora abbandonata, in una area di sgambamento per cani di piccola taglia; la delimitazione di alcune aree arbustive con nuove recinzioni; la pulizia della zona che dà sul Canale di Reno; la valorizzazione del viale ciclo-pedonale e la sistemazione dei vialetti*.
È merito dell'Assessore Barbara Negroni di aver contattato l'Università per ottenere una tesi di laurea su un tema locale come questo parco, ma la pubblicazione del lavoro completerebbe veramente il progetto perché tutti hanno diritto di leggere una ricerca così interessante.
Si potrebbe addirittura realizzare un sogno, con una piccola spesa, se la nostra Amministrazione, in accordo con l'Università e la Deputazione di Storia Patria, annualmente, premiasse con la pubblicazione una valida tesi od una ricerca sul territorio di Casalecchio, la sua storia od i fondi archivistici. Pensate che è inesplorato l' archivio secolare dei Massari che amministravano il nostro comune per conto di Bologna prima che si arrivasse alla istituzione del sindaco... Questo fondo archivistico andrebbe letto, studiato e fatto conoscere.
Noi abbiamo tante ville che andrebbero descritte con la cura con cui Giada Venturi ha descritto la Villa Gregorini Bingham ed i suoi proprietari.

Pier Luigi Chierici

(Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata - 93, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994)

*Il Comune ha cominciato pian piano ad attuare il masterplan della tesista, rinnovando la sponda e la recinzione e piantando i 12 Pyrus Calleryana in memoria delle vittime della Strage del Savemini.

È USCITO IL "LUNARIO CASALECCHIESE" 2021

È uscita la 27ª edizione del "Lunario Casalecchiese"dedicata al 2021. In copertina uno splendido dipinto di Massimo Cocchi dedicato al fiume Reno come si vede dal ponte. Massimo Cocchi era il titolare della più antica farmacia di Casalecchio, ma aveva anche compiuto regolari studi di pittura perché dipingere era la sua grande passione.
Il mese di gennaio è dedicato ad un gruppo di amici, allegri bontemponi, che si erano ritrovati in una villa del nostro paese per un pantagruelico pranzo.
Segue, in febbraio, una foto di Breveglieri dedicata all'incrocio fra via Bazzanese e via del Lavoro.
In marzo il Caffè Margherita come appariva alla fine dell' Ottocento, con una elegantissima clientela.
Aprile è dedicato al Mottagrill del Cantagallo che, quando venne inaugurato, era l'autogrill più grande d'Europa.
Maggio è riservato al centenario della squadra di calcio locale "Casalecchio 1921".
Passiamo, in giugno, ad un altro storico locale casalecchiese, il Caffè Jolanda, dove si ritrovavano i giocatori di bocce e tutti gli amanti dello sport. Arriviamo a luglio per soffermarci in Piazza Umberto I, l'attuale Piazza della Repubblica. Guardate come è passato il tempo!
Il mese d'agosto è dedicato ad un vero campione di tiro a volo, quando lo stand era ancora in fondo all'attuale via Turati, in pieno centro cittadino.
Sempre in tema di sport è il mese di settembre, con un gruppo di tennisti in posa nel bel campo che era fra via Cavour e via Minghetti. Qui si ritrovava la buona società casalecchiese e bolognese. Nel gruppo si nota Luigi Chierici, il giornalista che fondò e diresse il quotidiano "Stadio".
Nel mese di ottobre vediamo il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi che si è fermato davanti al Caffè Margherita a ricevere un omaggio da due ragazzini casalecchiesi.
In novembre si ricorda un famosissimo locale casalecchiese: il Ristorante Biagi che stava passato il cavalcavia (ed ora si è trasferito a Bologna).
Dicembre è dedicato alla chiesetta di Villa Marescalchi.
Completa il Lunario una cronaca dei fatti accaduti nel 2020.
Nel corso di 27 anni il "Lunario" ha pubblicato oltre 350 immagini inedite o rare di Casalecchio antica.
Le schede sono state curate da Pier Luigi Chierici, la cronaca da Nicodemo Mele. Il coordinamento editoriale è di Gabriele Mignardi. Consulente tecnico è Paolo Ceroni mentre Massimiliano Neri cura i contatti con le istituzioni locali. Tutti possono collaborare al "Lunario Casalecchiese" fornendo vecchie fotografie. Basta portarle alla Biblioteca "C. Pavese" a Massimiliano Neri; le foto verranno scannerizzate ed immediatamente restituite.
Acquistate in edicola il "Lunario casalecchiese", guardate le vecchie foto, leggete con cura le schede e la cronaca dell'anno trascorso, poi conservate il "Lunario" in libreria: è un patrimonio di ricordi.

(P.L.C.)

TEATRI NELLA RETE
I palcoscenici di ATER in streaming

Si chiama **TEATRI NELLA RETE - I palcoscenici di ATER in streaming** ed è una vera e propria stagione "virtuale", pensata appositamente per lo streaming e, contemporaneamente, un'offerta culturale strutturata e di qualità. Una rete di 11 teatri, da Cattolica a Fidenza, con spettacoli, webinar, backstage e racconti che coinvolgerà artisti e personalità del mondo della cultura. **Forte della volontà di reagire alla recente chiusura dei Teatri imposta dal DPCM governativo del 24 ottobre 2020**, ATER Fondazione intende dare una risposta concreta e positiva attraverso i palcoscenici che costituiscono il Circuito Multidisciplinare Regionale. Il cuore del progetto prevede la realizzazione in **streaming di 11 appuntamenti tra dicembre e gennaio, oltre a un progetto per i giovanissimi espressamente pensato per il web** che sarà online **dall'1° al 24 dicembre**. Saranno tutti trasmessi gratuitamente in "première" su una piattaforma dedicata **(www.teatrinellarete.it)**. Altri contenuti (webinar, backstage), complementari agli spettacoli, arricchiranno l'offerta e avranno il carattere dell'originalità e dell'unicità. I teatri e i Comuni coinvolti sono: *Teatro Asioli di Correggio, Cinema Teatro Boiardo di Scandiano, Cinema Teatro Mac Mazzieri di Pavullo, Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola, Teatro della Regina di Cattolica, Teatro Comunale di Russi, Teatro Laura Betti di Casalecchio di Reno, Teatro Magnani di Fidenza, Auditorium Ferrari di Maranello* e il *Teatro Galli di Rimini che aderisce alla rassegna "Teatri nella rete" con lo spettacolo dedicato alle celebrazioni felliniane.*

IL PROGRAMMA

• *Dall'1 al 24 dicembre, ore 17:30*

LA CONTA DI NATALE 2020

di e con Claudio Milani.

La Conta di Natale 2020, uno speciale **Calendario dell'Avvento** appositamente pensato per gli spettatori **dai 3 agli 8 anni di età** per aiutare le famiglie a mantenere viva la tradizione del Natale a teatro, nonostante la chiusura e le norme anticovid imposte dalla pandemia. Ideato da **Claudio Milani** che, insieme a **Elisabetta Viganò** della **compagnia MOMOM**, **da martedì 1 a giovedì 24 dicembre** sempre **alle ore 17.30,** aprirà le finestrelle del suo Calendario dell'Avvento insieme a **pupazzi, disegni e marchingegni quasi magici**, per portare sullo schermo ogni giorno una **nuova scoperta**, un **gioco** o un'**avventura** da vivere insieme a grandi e piccoli di casa e da rivedere il giorno dopo in classe, provando a ripetere i trucchi e le piccole azioni teatrali che saranno proposte. Con la leggerezza e l'attenzione per i più piccoli che gli è propria, Milani regalerà **24 brevi storie** di emozioni e divertimento, affinché ci si possa sentire vicini, vivere e far vivere ai bambini la gioia del Natale, nonostante tutto. **24 pillole video di 5 minuti** disponibili ogni giorno gratuitamente su: **www.teatrinellarete.it**

pagina **Facebook Teatro Comunale Laura Betti**

• *20 dicembre, ore 17*

CONCERTO DI NATALE **mezzosoprano Daniela Pini, Michele Zaccarini al fagotto e Fabrizio Milani al pianoforte**

streaming dal Teatro Comunale di Russi.

Claudio Milani, in la Conta di Natale

• *30 dicembre, ore 21*

CONCERTO DI FINE ANNO **Filarmonica Arturo Toscanini**

streaming dal Teatro della Regina di Cattolica.

• *5 gennaio, ore 21*

TRAVIATA **Compagnia Artemis Danza**

streaming dal Teatro Magnani di Fidenza.

• *10 gennaio, ore 17*

OTTOCENTO **di Elena Bucci e Marco Sgrosso**

streaming dal Teatro Laura Betti di Casalecchio di Reno.

L'8 gennaio alle ore 18 è previsto il **webinar** per collegarsi con gli artisti e il critico teatrale Alessandro Toppi.

• *15 gennaio, ore 21*

IO PROVO A VOLARE **Compagnia Berardi Casolari**

streaming dall'Auditorium Rita Levi-Montalcini di Mirandola.

Il 13 gennaio alle ore 18 è previsto il **webinar** per collegarsi con gli artisti e il critico musicale Ernesto Assante.

• *19 gennaio, ore 21*

CONCERTO PER THELMA E LOUISE

streaming dal Teatro Mac Mazzieri di Pavullo.

Il 17 gennaio alle ore 18 è previsto il **webinar** per collegarsi con gli artisti e il critico musicale Ernesto Assante.

• *20 gennaio, ore 21*

FELLINIANA **della Compagnia Artemis Danza**

streaming dal Teatro Galli di Rimini, in prima assoluta.

• *22 gennaio, ore 21*

Concerto SHADOWS. LE MEMORIE PERDUTE DI CHET BAKER

streaming dal Teatro della Regina di Cattolica. **Fabrizio Bosso, Julian Oliver Mazzariello** e **Massimo Popolizio.**

Il 20 gennaio alle ore 18 è previsto il **webinar** per collegarsi con gli artisti e il giornalista Ernesto Assante.

• *24 gennaio, ore 17*

PASTORALE **MM Contemporary Dance Company**

streaming dal Teatro Asioli di Correggio, prima regionale.

Tutti gli spettacoli si possono seguire **collegandosi su *www.teatrinellarete.it* e sui canali social del circuito, tra cui Facebook Teatro Comunale Laura Betti**.

TEATRI NELLA RETE - Palcoscenici di ATER in streaming è realizzata in collaborazione con il Comune di Rimini, i Comuni del Circuito Multidisciplinare Regionale, la Regione Emilia-Romagna e il MiBACT. Si ringrazia per la partnership tecnica il Centro Diego Fabbri di Forlì.

Prima edizione festival cinematografico "Terraviva"

Casalecchio di Reno 15-20 dicembre 2020 (www.terravivafilmfestival.it)

Il **Comune di Casalecchio di Reno** è partner di **Genoma Film productions** e dell'Associazione "**Amici di Giana**" nella realizzazione della **prima edizione del Festival Terraviva**, che ha ottenuto il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Il Festival si svolge dal 15 al 20 dicembre 2020 a Casalecchio di Reno in collaborazione con il corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo-DAMS dell'Università di Bologna e con il Premio Mutti sostenuto da Fondazione Cineteca di Bologna, Archivio Memorie Migranti di Roma, Fondazione Piano Terra oltre che con l'associazione Amici di Giana.

Il Festival, un vero e proprio **concorso cinematografico**, promuove, sviluppa e approfondisce **i temi dell'inclusione sociale, dell'integrazione, dell'immigrazione e della tutela dell'ambiente**, dialogando anche in modo interattivo e partecipato con i giovani del territorio attraverso il linguaggio cinematografico.

La visione dei film da parte del pubblico e dei giurati avviene attraverso **la piattaforma digitale My Movies**, alla quale gli interessati devono iscriversi per prenotare gratuitamente le visioni, per le quali avranno a disposizione 72 ore: **questo consente agli studenti delle scuole di vedere i film attraverso gli strumenti della didattica digitale integrata, anche al di fuori dell'orario scolastico**.

Le classi coinvolte (4 classi della Scuola Moruzzi, 4 classi del Liceo da Vinci, 2/3 classi del Liceo L. Bassi di Bologna e alcuni alunni delle scuole superiori di primo grado scuola Dozza di Bologna), possono partecipare oltre che alla visione e valutazione dei film anche ad **una masterclass di 3 appuntamenti,** aperta anche al pubblico esterno, tenuta dal regista di "Suranga Katugampala".

Una delle classi del Liceo da Vinci inoltre svilupperà un progetto di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) a partire dall'esperienza di partecipazione al Festival.

La giuria del Festival sarà duplice: la prima formata da studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del nostro territorio e la seconda da una giuria tecnica composta da Silvia Bizio (giornalista), Ambrogio Lo Giudice (regista) e Cristiano Governa (giornalista).

L'esito della valutazione delle due giurie porterà alla definizione del film vincitore al quale verrà attribuito il **premio "Raffaele Pisu".**

Il **programma delle giornate del festival** è sul sito **www.terravivafilmfestival.it** e, oltre alle proiezioni, prevede **importanti eventi tematici aperti a tutti** (sempre con modalità a distanza su prenotazione) in streaming sulla pagina Facebook e il canale YouTube della Casa della Conoscenza:

- il **16 dicembre** verrà intervistato in diretta streaming a partire dalle **10.30**, presso la Casa della Conoscenza, il Cardinale della diocesi di Bologna monsignor **Matteo Maria Zuppi**
- il **18 dicembre** la vice-presidente della Regione Emilia-Romagna **Elly Schlein**
- il **20 dicembre**, a partire dalle **ore 15**, infine dalla **Casa della Conoscenza** è prevista la **premiazione, in diretta streaming, del film vincitore del festival.**

Gli organizzatori del Festival hanno condiviso con l'Assessorato alla Cultura e con l'Assessorato alla Scuola del Comune di Casalecchio di Reno tutte le fasi della progettazione dell'iniziativa e si sono fatti carico di tutta la parte organizzativa e dei costi derivanti, attraverso i contributi ricevuti.

LA BIBLIOTECA CESARE PAVESE HA RIAPERTO!

Dal 9 dicembre 2020 sono di nuovo disponibili i servizi della biblioteca comunale con orario di apertura: martedì e giovedì dalle 14.00 alle 19.30; mercoledì, venerdì e sabato dalle 9.00 alle 14.00 (durante le festività potrebbero esserci riduzioni di orario, aggiornamenti sul sito del Comune o sulla pagina Facebook della Casa della Conoscenza).

Prestito: il servizio di prestito (libri, dvd/cd, giochi) è consentito esclusivamente su prenotazione telefonica (051 598300) o via mail (biblioteca@comune.casalecchio.bo.it). Possibile anche richiedere i prestiti tramite PIC - Prestito circolante.

Restituzione: per la restituzione non è obbligatoria la prenotazione. All'ingresso della biblioteca c'è una scatola dove effettuare la riconsegna.

Di casa in casa - Prestito a domicilio: ancora possibile richiedere la consegna dei prestiti a domicilio, che verrà effettuata il giovedì mattina dalle 9.30 alle 12.30.

Consulenza bibliografica: offerta telefonicamente per tutto l'orario di apertura.

Non è ancora possibile: accedere direttamente agli scaffali e circolare all'interno della biblioteca; sostare per attività di studio, lettura, navigazione internet; area snack e bagni sono chiusi al pubblico.

La Festa di San Martino 2020: una mano tesa. La solidarietà continua

La mano di San Martino anche quest'anno si è tesa verso la comunità casalecchiese.
Dal 7 al 12 novembre 2020 si è svolta un'edizione speciale seguita e partecipata online a causa delle norme anti-contagio e delle restrizioni vigenti.
L'organizzazione è stata come sempre curata Casalecchio Insieme Pro Loco in collaborazione con il Comune di Casalecchio di Reno. Il 7/11 nel tardo pomeriggio alla presenza del Sindaco Massimo Bosso e del Presidente di Casalecchio Insieme Alessandro Menzani sono state accese le luci del centro cittadino da Piazza del Popolo: un simbolo di festa e di speranza.
In diretta streaming dalla Casa della Conoscenza sono stati presentati il lunario casalecchiese e il libro sulla storia del Lido di Casalecchio. I curatori (Paolo Ceroni, Nicodemo Mele, Andrea Papetti e Pierluigi Chierci) hanno approfondito aspetti della Casalecchio che fu con quella contemporanea, raccontando aneddoti, curiosità e mostrando immagini storiche e recenti per far conoscere sempre meglio la storia e le unicità della cittadina sul Reno. Si ringraziano la responsabile della Biblioteca "C. Pavese" Monica Grilli e il suo staff per la collaborazione.
L'11 novembre, giorno della Festa di San Martino, alle ore 12.00, nel piazzale antistante il Comune sono stati consegnati il Premio "G. Magni" a Nello Bianchini della Pubblica Assistenza e il Premio "L. Masetti" a Lucio Baraldi storico commerciante casalecchiese *(nella foto in basso)*.

Quel giorno, durante la Santa Messa alla Chiesa di S. Martino delle 18.00 (con posti limitati causa Covid), si è ricordata la figura del santo e il suo significato solidale in particolare in questo periodo di pandemia. Tutti questi eventi sono stati trasmessi su facebook e in streaming.
Non è mancata la finalità solidale: fino all'Epifania sul sito di Casalecchio Insieme si potranno acquistare le **mascherine della solidarietà** il cui ricavato andrà al Centro Vittime alla Casa della Solidarietà per sostenere famiglie in difficoltà, nel trentennale dell'anniversario della strage del Salvemini.
San Martino e la solidarietà non si fermano e la sua mano continua a tendersi verso chi ha più bisogno.
Tutti i volontari di Casalecchio Insieme ringraziano i tanti casalecchiesi che hanno seguito online le iniziative di quest'anno e stanno contribuendo all'obiettivo di solidarietà proposto.

Casalecchio Insieme

NON PERDERE IL PROSSIMO NUMERO DI
Casalecchio news
IN EDICOLA A PARTIRE DA SABATO 6 FEBBRAIO 2021
LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Veneta Cucine®

PIÙ SERENITÀ
30 mesi tasso zero
da primavera 2021

PIÙ SICUREZZA
Trattamento antibatterico
BBS ACTIVE

Partner elettrodomestici Whirlpool Hotpoint

BARGELLINO
Calderara di Reno - Via dell'industria 1
Tel. 051 6464511

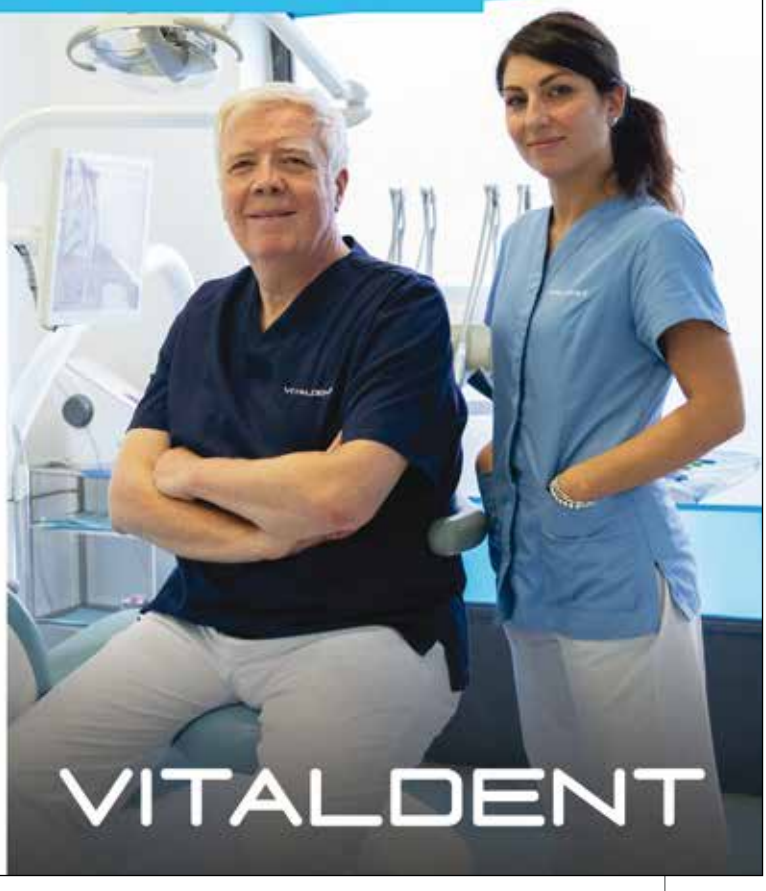
IDICE di San Lazzaro
Via Emilia 319 - Tel. 051 6259481

Regolamento presso i punti vendita e su venetacucine.com

Reno. ha permesso di essere uno dei po- Il primo, il 16 settembre scorso, per

IL TUO SORRISO CONTA, PRENDITENE CURA

PRENOTA UNA VISITA



Controlli semestrali aiutano
a mantenere in salute il tuo sorriso.
Chiamaci per prenotare una visita
o per ricevere maggiori informazioni.

CASALECCHIO DI RENO

Aut. San. Comune di Casalecchio di Reno del 01/02/2016 Prot. Gen. n°3021
DENTAL CASALECCHIO SRL | P. IVA 10983270967

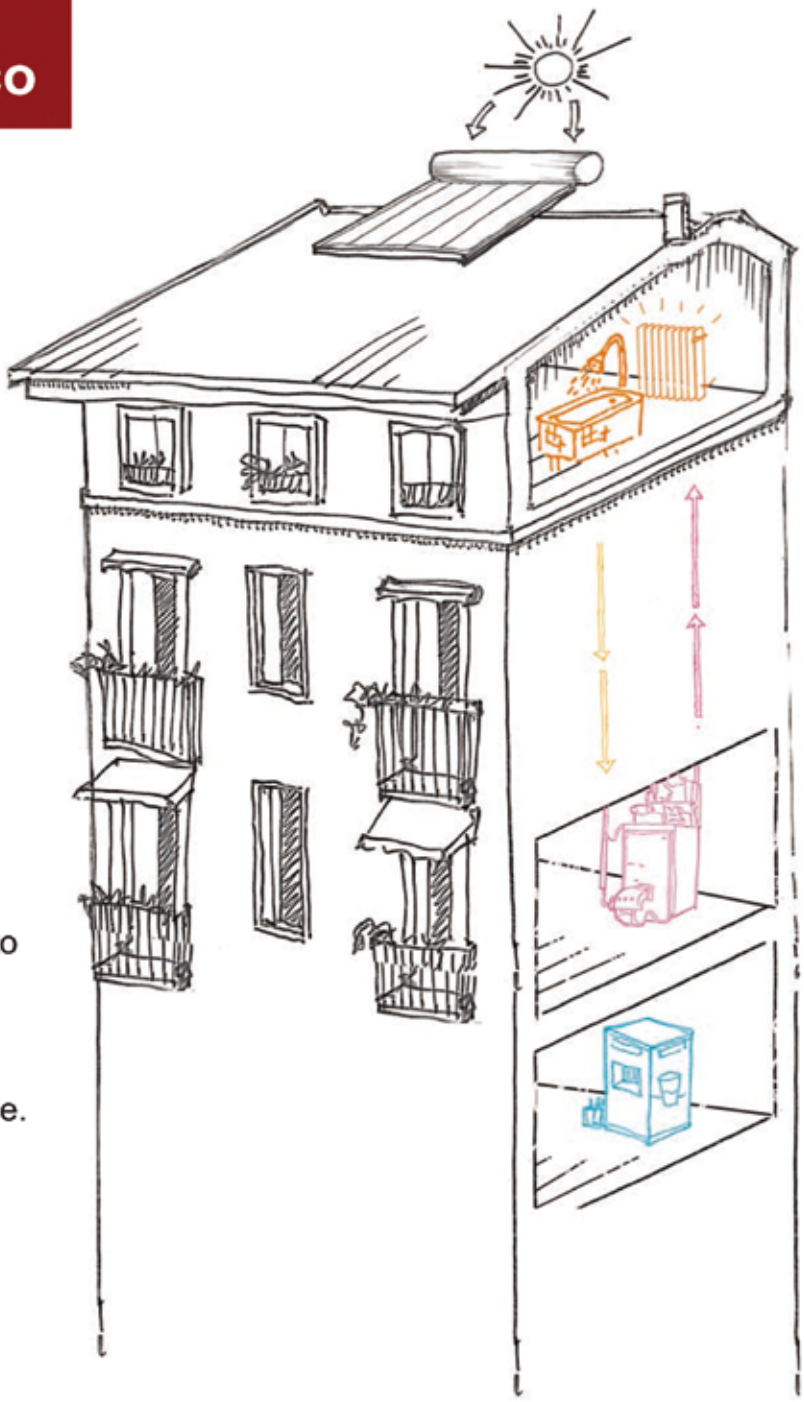
Via Porrettana, 41
051 0563540

Dir. San. Dott. Filippo Piazzi
Iscr. Albo degli Odontoiatri di Bologna n°1685 dal 11/12/2012

VITALDENT

HERA servizi energia

Le nuove agevolazioni per il risparmio energetico



Campagna del Gruppo Hera
per l'installazione di pannelli solari
negli impianti condominiali
con produzione centralizzata
di acqua calda ad uso sanitario.

- Studio di fattibilità
- Progettazione
- Fornitura e installazione impianto solare
- Collaudo e messa in servizio

L'intervento viene eseguito
senza esborso di denaro da parte dei condomini i quali dovranno
semplicemente cedere il credito
d'imposta generato dall'EcoBonus.

Il valore residuo dell'intervento verrà retribuito al Gruppo Hera addebitando al condominio l'energia termica, KWh termici, prodotta dal sole ad un valore, IVA compresa, inferiore del 5% rispetto a quella prodotta dalle caldaie.

Da subito il condominio inizia a risparmiare utilizzando l'acqua calda prodotta dal sole.

Dopo sette anni prevediamo che l'impianto si sia totalmente ripagato e viene quindi ceduto gratuitamente al condominio.

L'IMPIANTO SOLARE? LO PAGA IL SOLE!

Per informazioni contatta il tuo amministratore di condominio o chiama direttamente per informazioni

HERA SERVIZI ENERGIA Srl
sede operativa di Bologna: Via Tolmino, 54 - Tel. 051.560633
e-mail **uff.tecnico.heb@gruppohera.it** sito **http//hse.gruppohera.it/**